

N.	Domanda	A	B	C
701	Se il tribunale di sorveglianza prende atto del venir meno delle condizioni di ammissibilità alla misura dell'affidamento in prova al Servizio Sociale:	Il Direttore dell'UEPE dispone il trasferimento coatto in istituto.	Il Provveditore regionale dispone il trasferimento coatto in istituto.	Dispone che l'esecuzione della pena prosegua in regime detentivo.
702	Il regime di semilibertà:	È considerato la misura alternativa alla detenzione per eccellenza.	Consiste nella concessione al condannato e all'internato di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale.	Consiste nella permanenza del condannato fuori dal carcere nelle ore notturne.
703	L'art. 3 del D.Lgs. 230/1999 suddivide le competenze in materia sanitaria tra il Ministero della salute, le Regioni, le Aziende sanitarie locali e l'amministrazione penitenziaria. Alle Aziende unità sanitarie locali:	È affidato il compito di segnalare alla Regione, alle Province ed ai Comuni la mancata osservanza delle disposizioni di legge.	Sono affidati la gestione e il controllo dei servizi sanitari negli istituti penitenziari.	Sono riservate tutte le competenze in materia di sicurezza all'interno delle strutture sanitarie ubicate negli istituti penitenziari e nell'ambito dei luoghi esterni di cura ove siano ricoverati i detenuti e gli internati.
704	Gli uffici locali di esecuzione penale esterna:	Propongono all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi alla detenzione domiciliare.	Provvedono sui permessi premio ai condannati.	Autorizzano la corrispondenza telefonica degli imputati dopo la pronuncia della sentenza di primo grado.
705	Nel caso di recidiva, il condannato per essere ammesso alla liberazione condizionale, deve avere scontato:	Almeno quattro anni di pena e non meno di tre quarti della pena inflittagli.	Almeno tre anni di pena e non meno di due terzi della pena inflittagli.	Almeno cinque anni di pena e non meno della metà della pena inflittagli.
706	Quale è uno dei requisiti richiesti per la concessione dell'affidamento in prova al servizio sociale nell'ipotesi prevista al co. 3-bis dell'art. 47 della legge 354/1975?	Pena detentiva inflitta non superiore a sei anni.	Pena detentiva inflitta, o residuo di pena, non superiore a cinque anni.	Pena detentiva inflitta, o residuo di pena, non superiore a quattro anni.
707	Il regolamento interno di ciascun istituto previsto all'art. 16 dell'O.P. deve necessariamente disciplinare anche i controlli cui devono essere sottoposti tutti coloro che, a qualsiasi titolo, accedono all'istituto o ne escono?	Dispone il suddetto articolo che il regolamento deve disciplinare i controlli cui devono essere sottoposti coloro che entrano in istituto come detenuti.	Dispone il suddetto articolo che il regolamento deve disciplinare anche i controlli cui devono essere sottoposti tutti coloro che, a qualsiasi titolo, accedono o escono dall'istituto.	No, i controlli cui devono essere sottoposti tutti coloro che, a qualsiasi titolo, accedono all'istituto sono stabiliti di volta in volta dal direttore dell'istituto.
708	Dispone l'art. 30-ter dell'O.P. che la durata massima di ogni singolo permesso premio non può essere, salvo il caso di minorenni, superiore a:	15 giorni.	10 giorni.	7 giorni.
709	La liberazione anticipata:	Deve essere concessa al condannato a pena detentiva che ha dato prova di partecipazione all'opera di rieducazione.	È concessa a discrezione del direttore dell'istituto.	È una detrazione di quaranta giorni di pena per ogni singolo semestre di pena scontato.
710	A quale dei seguenti organi è attribuita la competenza a provvedere sulla declaratoria di estinzione delle pene all'esito dell'affidamento in prova al servizio sociale?	Magistrato di sorveglianza.	Tribunale di sorveglianza.	Uepe.
711	A norma di quanto dispone l'art. 64 del D.P.R. 230/2000, quale durata massima hanno i permessi di necessità di cui all'art. 30 dell'O.P. concessi ai condannati e agli internati?	5 giorni, oltre al tempo necessario per raggiungere il luogo dove il detenuto o l'internato deve recarsi.	10 giorni, oltre al tempo necessario per raggiungere il luogo dove il detenuto o l'internato deve recarsi.	24 ore, oltre al tempo necessario per raggiungere il luogo dove il detenuto o l'internato deve recarsi.
712	Il condannato a pena detentiva che, durante il tempo di esecuzione della pena, abbia tenuto un comportamento tale da far ritenere sicuro il suo ravvedimento, può essere ammesso alla liberazione condizionale se ha scontato almeno trenta mesi e comunque:	Almeno un terzo della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i tre anni.	Almeno due terzi della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i sei anni.	Almeno metà della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i cinque anni.
713	Per i minorenni la liberazione condizionale:	Non richiedere la verifica del sicuro ravvedimento del minore.	Può essere concessa solo se la pena inflitta è inferiore a 18 mesi.	Può essere concessa indipendentemente dalla durata della pena.
714	I membri del Parlamento devono munirsi di autorizzazione per visitare un istituto penitenziario?	No.	Sì, devono essere autorizzati dal direttore dell'istituto.	Sì, devono essere autorizzati dal Ministro della Giustizia.

N.	Domanda	A	B	C
715	Nel corso della misura della semilibertà chi può modificare il programma di trattamento?	Il tribunale di sorveglianza.	L'Uepe.	Il magistrato di sorveglianza.
716	Chi autorizza i ministri del culto cattolico, diversi dai cappellani, ad accedere nell'istituto?	Il direttore dell'istituto.	Il segretario penitenziario.	Il Consiglio di disciplina.
717	Autorizzare gli imputati e i detenuti a trattamenti medici, chirurgici e terapeutici da effettuarsi a spese degli interessati da parte di sanitari e tecnici di fiducia, nelle infermerie o nei reparti clinici e chirurgici negli istituti, è competenza:	Esclusiva del magistrato di sorveglianza.	Del direttore dell'istituto penitenziario.	Esclusiva del dirigente sanitario dell'istituto.
718	I condannati che con la violenza o la minaccia impediscono le attività degli altri detenuti e internati possono essere sottoposti al regime di sorveglianza particolare?	Si.	No.	Si, per un periodo non superiore a 60 giorni prorogabile più volte in misura non superiore a 30 giorni.
719	A norma delle disposizioni contenute nella legge n. 354/1975, quale attività svolge, tra l'altro, il Consiglio di aiuto sociale per l'assistenza penitenziaria e post-penitenziaria?	Organizza i corsi di addestramento professionale per i detenuti e gli internati all'interno dell'istituto.	Cura il mantenimento delle relazioni dei detenuti e degli internati con le loro famiglie.	Adotta tutti i provvedimenti in materia di lavoro.
720	L'art. 24 del D.Lgs. n. 272/1989 prevede che tutte le misure limitative della libertà a carico dei minori si eseguono secondo le norme e con le modalità previste per i minorenni anche nei confronti di coloro che nel corso dell'esecuzione abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, ma non ancora il:	Ventitreesimo.	Ventiseiesimo.	Venticinquesimo.
721	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno, in cui sono collocati i minori sottoposti alla misura cautelare prevista dall'art. 22 del D.P.R. 448/88?	Comunità, ministeriali e del privato sociale.	CDP.	CGM.
722	La detenzione domiciliare può essere applicata per l'espiazione della pena detentiva inflitta in misura non superiore a due anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, indipendentemente dalle condizioni previste dall'art. 47-ter dell'O.P. per alcuni soggetti?	No, alla detenzione domiciliare possono essere ammessi solo i condannati alla pena dell'arresto.	No, la detenzione domiciliare è riservata solo ai condannati per i quali è possibile disporre il rinvio obbligatorio o facoltativo dell'esecuzione della pena.	Si, quando non ricorrono i presupposti per l'affidamento in prova al servizio sociale e sempre che tale misura sia idonea ad evitare il pericolo che il condannato commetta altri reati.
723	Il regolamento interno di ciascun istituto, oltre alle modalità degli interventi di trattamento, deve in ogni caso disciplinare:	I casi in cui ai detenuti e agli internati ammessi al lavoro esterno è consentito indossare abiti civili.	I tempi e le modalità particolari per i colloqui e la corrispondenza anche telefonica.	I casi in cui i detenuti e gli internati devono risarcire i danni eventualmente arrecati sui beni dell'amministrazione penitenziaria.
724	Da chi è presieduto il Consiglio di disciplina?	Dal direttore dell'istituto.	Dal PM.	Dallo psicologo.
725	Esercitare i poteri attinenti all'organizzazione, al coordinamento ed al controllo dello svolgimento delle attività all'interno dell'istituto, è competenza:	Del Ministro della Giustizia.	Del provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria.	Del direttore dell'istituto.
726	A norma di quanto dispone l'art. 102 del reg. esec. quale tra le seguenti prescrizioni deve rispettare il condannato ammesso al regime di semilibertà al quale viene concessa licenza?	Il soggetto deve raggiungere la sede di destinazione e presentarsi, entro dieci giorni, all'autorità di pubblica sicurezza per la certificazione del giorno e dell'ora dell'arrivo.	Il soggetto al momento del rientro deve munirsi di certificazione rilasciata dall'autorità di pubblica sicurezza del giorno e dell'ora di partenza.	Nessuna risposta proposta è corretta, a far data dall'1/1/2017 i controlli avvengono solo automaticamente con dispositivi elettronici.
727	È legittima la decisione della direzione dell'istituto penitenziario di far svolgere i colloqui con i detenuti in locali interni comuni muniti di elementi divisorii?	No, in nessun caso.	Si, quando sussistono ragioni sanitarie o di sicurezza.	Si, tutti i colloqui si devono svolgere in locali muniti di elementi divisorii.
728	Gli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) intervengono:	Dal momento in cui il giudice minorile dispone le prescrizioni che il minore deve seguire.	In ogni stato e grado del procedimento penale.	Dal momento in cui viene applicata la misura della libertà vigilata.

N.	Domanda	A	B	C
729	Nel caso in cui il condannato libero ammesso all'affidamento in prova al servizio sociale, non si presenti entro dieci giorni davanti al direttore dell'UEPE per la sottoscrizione del verbale e per l'esecuzione della prova:	La misura viene revocata salvo che risulti l'esistenza di fondate ragioni per il ritardo.	Il direttore dell'UEPE provvede direttamente alla revoca della misura.	La misura viene sospesa ed il tribunale di sorveglianza emette avviso di cattura.
730	Coordinare le attività di osservazione scientifica della personalità dei detenuti e degli internati, ammessi al regime detentivo è competenza:	Del direttore dell'istituto penitenziario.	Del magistrato di sorveglianza.	Esclusiva dell'assistente sociale.
731	In virtù dell'art. 35 dell'O.P., si può presentare il reclamo al Presidente della Repubblica?	No, si può presentare solo al rappresentante della Polizia Penitenziaria.	Si.	No, si può presentare solo al Presidente del Tribunale di Sorveglianza.
732	I condannati e gli internati che usufruiscono della semilibertà possono indossare abiti civili?	No, non sono autorizzati ad indossare abiti civili.	Si, dispone l'art. 48 dell'O.P. che i condannati e gli internati che usufruiscono della semilibertà indossano abiti civili.	Solo i condannati possono essere autorizzati ad indossare abiti civili.
733	A norma di quanto dispone l'art. 28 del D.P.R. 448/1988, la messa in prova può essere revocata?	Si; le trasgressioni alla prescrizione imposte, anche se non gravi e ripetute, comportano in ogni caso la revoca dell'istituto.	Si, in caso di ripetute e gravi trasgressioni alle prescrizioni imposte.	No, tale istituto non può mai essere revocato.
734	Sulle modalità di esecuzione della semidetenzione è corretto affermare che:	Le operazioni di controllo e di verifica periodica sono affidate all'UEPE.	Le operazioni di controllo e di verifica periodica sono affidate alla Polizia Penitenziaria.	Le operazioni di controllo e di verifica periodica sono affidate all'ufficio di pubblica sicurezza.
735	Per i minorenni la liberazione condizionale:	Non richiedere la verifica del sicuro ravvedimento del minore.	Prevede di norma che venga applicata la misura di sicurezza della libertà vigilata.	Può essere concessa solo dopo aver espiato almeno un terzo della pena.
736	Le disposizioni in merito all'isolamento continuo sono dettate dal disposto di cui all'art. 33 dell'O.P. e all'art. 73 del reg. esec. Indicare quale affermazione sull'isolamento continuo è corretta.	Nell'isolamento continuo sono assicurati il vitto ordinario e la normale disponibilità di acqua.	L'isolamento continuo per ragioni sanitarie può essere prescritto solo dal direttore dell'istituto.	L'isolamento continuo è ammesso quando è prescritto per motivi razziali.
737	I permessi di necessità di cui all'art. 30 dell'O.P. sono concessi:	Previo accurato accertamento sulla sussistenza dei motivi addotti dal richiedente e sulla pericolosità della persona destinata a fruire del permesso.	Sempre dal magistrato di sorveglianza.	A domanda e hanno una durata massima di trentasei ore, oltre al tempo necessario per raggiungere il luogo dove il detenuto o l'internato deve recarsi.
738	I permessi di necessità di cui all'art. 30 dell'O.P. sono concessi:	Solo ai condannati.	Sempre dal G.I.P.	Tra l'altro agli imputati, anche se agli arresti domiciliari.
739	A norma delle disposizioni contenute nella legge di riordino della medicina penitenziaria (D.Lgs. 230/1999), la gestione e il controllo dei servizi sanitari negli istituti penitenziari sono affidati:	Alle Aziende unità sanitarie locali.	Ad appositi organismi misti Regioni- D.A.P.	All'Amministrazione penitenziaria.
740	Al condannato a pena detentiva che ha dato prova di partecipazione all'opera di rieducazione è concessa la liberazione anticipata. Essa consiste:	Nella detrazione di 40 giorni per ogni anno di pena scontata.	Nella detrazione di 45 giorni per ogni singolo semestre di pena scontata.	Nella detrazione di 45 giorni per ogni anno di pena scontata.
741	Quale dei seguenti soggetti cura la vigilanza del sottoposto alla libertà controllata?	Il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.	L'autorità di pubblica sicurezza.	Il Centro di servizio sociale.
742	È possibile per un condannato presentare un reclamo scritto in busta chiusa?	Si, ma solo in base ad espressa autorizzazione dell'assistente sociale.	No, è espressamente vietato dall'ordinamento penitenziario.	Si.
743	Se un condannato che usufruisce della liberazione condizionale trasgredisce agli obblighi inerenti alla libertà vigilata, tale misura è revocata?	No, ma in aggiunta viene applicata la sanzione del lavoro sostitutivo.	Si, la misura è revocata.	No, il condannato è sottoposto ad un periodo di osservazione.
744	Dispone l'art. 52 dell'O.P. che al condannato ammesso al regime di semilibertà possono essere concesse a titolo di premio una o più licenze, di durata non superiore nel complesso a quarantacinque giorni all'anno. Tale disposizione trova applicazione anche nei confronti degli internati?	No, agli internati non possono essere concesse licenze.	No, per gli internati la durata non può essere superiore a trenta giorni.	Si.
745	Quale beneficio è previsto all'art. 54 O.P.?	Permessi.	Liberazione anticipata.	Grazia.

N.	Domanda	A	B	C
746	La vigilanza sul condannato in regime di libertà controllata spetta al tribunale di sorveglianza?	No, spetta all'ufficio di P.S. del luogo in cui il condannato sconta la libertà controllata.	No, spetta al Direttore dell'istituto penitenziario.	Sì, spetta al Tribunale di Sorveglianza.
747	A norma delle disposizioni contenute nell'O.P., quale attività è svolta dal Consiglio di aiuto sociale per l'assistenza penitenziaria e post-penitenziaria?	Cura che siano fatte frequenti visite ai liberandi, al fine di favorire, con opportuni consigli e aiuti, il loro reinserimento nella vita sociale.	Autorizza la corrispondenza telefonica.	Adotta i provvedimenti che dispongono il regime di sorveglianza particolare.
748	La pena pecuniaria, sanzione sostitutiva della pena, può essere prevista in caso di minori autori di reato?	Sì, nei confronti dei minori possono essere previste solo la pena pecuniaria e la semidetenzione.	No.	Sì, nei confronti dei minori possono essere previste: pena pecuniaria, semidetenzione e libertà controllata.
749	La liberazione anticipata consiste in una detrazione di quarantacinque giorni per ogni singolo semestre di pena scontata. A tal fine è valutato anche il periodo trascorso in stato di detenzione domiciliare?	No, non è valutato né il periodo trascorso in stato di custodia cautelare né quello in stato di detenzione domiciliare.	No, è valutato solo il periodo trascorso in stato di custodia cautelare.	Sì, è valutato anche il periodo trascorso in stato di custodia cautelare o di detenzione domiciliare.
750	Sempreché ne ricorrano i presupposti, quale ricompensa può essere concessa al detenuto o internato su proposta del consiglio di disciplina, sentito il gruppo di osservazione?	Encomio.	Nessuna, il consiglio di disciplina ha competenza solo nel caso di infrazioni disciplinari.	Semilibertà.
751	Un detenuto può conseguire il diploma di licenza media in carcere?	Sì.	No.	Sì, ma solo se minorenne.
752	Gli Istituti penali per i minorenni (IPM), di norma:	Assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria quali la custodia cautelare o l'espiazione di pena nei confronti di minorenni autori di reati.	Accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine.	Sono servizi non residenziali per l'accoglienza diurna di minori e giovani adulti dell'area penale o in situazioni di disagio sociale e a rischio di devianza.
753	Nel corso della detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975 le prescrizioni possono essere modificate?	Sì, ma possono riguardare solo la dimora.	Sì, dal magistrato di sorveglianza.	Sì, ma possono riguardare solo gli interventi del servizio sociale.
754	Ai sensi dell'O.P., gli istituti di custodia preventiva per adulti si distinguono in:	Casi di arresto e casi di reclusione.	Centri di detenzione e centri di osservazione.	Casi mandamentali e circondariali.
755	Il reclamo avverso il provvedimento che dispone o proroga il regime di sorveglianza particolare è proposto:	Al Consiglio di disciplina.	Al Tribunale di Sorveglianza.	Al Direttore dell'istituto.
756	La concessione della liberazione condizionale è subordinata all'adempimento delle obbligazioni civili derivanti dal reato?	Sì, in ogni caso.	Sì, salvo che il condannato dimostri di trovarsi nell'impossibilità di adempierle.	No, per espressa previsione legislativa.
757	Se l'affidato in prova al servizio sociale pone in essere comportamenti tali da determinare la revoca della misura, il magistrato di sorveglianza:	Determina ed impartisce le disposizioni per gli interventi dell'UEPE.	Ordina in via cautelare il trasferimento in carcere del detenuto e revoca la misura con provvedimento motivato.	Dispone con decreto motivato la provvisoria sospensione ordinando l'accompagnamento del trasgressore in istituto e quindi trasmette immediatamente gli atti al tribunale di sorveglianza per le decisioni di competenza.
758	Dispone l'art. 52 dell'O.P. che durante la licenza premio, il condannato ammesso al regime di semilibertà è sottoposto al regime della libertà vigilata. Nel confronti dell'internato la norma prevista trova applicazione?	No, l'internato è sottoposto al controllo da parte dell'U.E.P.E.	No, all'internato non possono essere concesse licenze.	Sì.
759	L'art. 36 del D.P.R. n. 230/2000 individua le materie che devono essere necessariamente disciplinate dal regolamento interno di ciascun istituto. Indicare cosa deve essere obbligatoriamente disciplinato dal regolamento.	Modalità relative allo svolgimento dei vari servizi predisposti per i detenuti e per gli internati.	Limite massimo di peculio interamente disponibile per gli imputati che non può essere in ogni caso superiore a 10.000 euro.	Casi in cui gli appellanti sono ammessi nei locali comuni.
760	A norma di quanto dispone l'art. 29 del D.P.R. 448/1988, decorso il periodo della messa alla prova il giudice se ritiene che la prova abbia avuto esito positivo:	Scomputa dalla pena il tempo che il minore è stato ammesso alla messa alla prova.	Dichiara che se il minore continuerà a tenere una condotta positiva, trascorsi 12 mesi dichiarerà estinto il reato.	Dichiara estinto il reato.

N.	Domanda	A	B	C
761	Dispone il Reg. esec. che di norma il colloquio con un detenuto ha la durata massima:	Di un'ora.	Di venti minuti.	Di tre ore.
762	Indicare quale tra le seguenti affermazioni è conforme a quanto dispone l'art. 54 dell'O.P. in merito alla liberazione anticipata.	Consiste in una detrazione di trenta giorni per ogni singolo semestre di pena scontata.	Viene concessa al condannato dopo aver espiato metà della pena detentiva.	Al fine del computo della detrazione è valutato anche il periodo trascorso in stato di custodia cautelare o di detenzione domiciliare.
763	Ricevere l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale da parte del condannato detenuto e trasmetterla al magistrato di sorveglianza, compete:	Al tribunale di sorveglianza.	Al direttore dell'istituto penitenziario.	Al consiglio di disciplina.
764	Dispone l'art. 74 del reg. esec. che per procedere a perquisizioni fuori dai casi ordinari è necessario:	L'ordine del presidente del collegio di disciplina.	L'ordine del direttore dell'istituto penitenziario.	L'ordine del provveditore regionale.
765	Costituisce un elemento del trattamento:	Il vestiario.	Il lavoro.	I colloqui con l'avvocato.
766	Il Presidente del Consiglio dei Ministri deve munirsi di autorizzazione per visitare un istituto penitenziario?	No.	Sì, deve essere autorizzato dal direttore dell'istituto.	No. Il Presidente del Consiglio dei Ministri è l'unico soggetto che non deve essere munito di autorizzazione per visitare un istituto.
767	Con riferimento a quale delle seguenti infrazioni commesse da detenuti o internati non può essere, di norma, inflitta la sanzione dell'esclusione dalle attività in comune?	Partecipazione a disordini o a sommosse.	Giochi o altre attività non consentite dal regolamento interno.	Atti osceni o contrari alla pubblica decenza.
768	In materia di peculio, il Reg. esec. dispone, tra l'altro, che:	Al condannato o all'internato ammesso al regime di semilibertà sono consegnate somme in contanti prelevate dal fondo vincolato, in relazione alle spese che egli deve sostenere.	Il fondo disponibile può essere usato per invii ai familiari o conviventi, per acquisti autorizzati, per la corrispondenza, per spese inerenti alla difesa legale, al pagamento di multe, ammende o debiti e per tutti gli altri usi rispondenti a finalità trattamentali.	Il peculio dei condannati e degli internati costituisce interamente fondo disponibile.
769	Quando potrebbe essere disposto il rinvio obbligatorio o facoltativo della esecuzione della pena ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p., il tribunale di sorveglianza, anche se la pena supera il limite di 4 anni, può disporre l'applicazione della detenzione domiciliare, stabilendo un termine di durata di tale applicazione (art. 47-ter O.P.). In quale dei seguenti casi è previsto il rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena?	Persona affetta da AIDS conclamata.	Condizione di grave infermità fisica.	Donna incinta.
770	Indicare quale tra le seguenti affermazioni è conforme a quanto dispone l'art. 54 dell'O.P. in merito alla liberazione anticipata.	Consiste in una detrazione di trenta giorni per ogni singolo semestre di pena scontata.	Agli effetti del computo della misura di pena che occorre avere espiato per essere ammessi al beneficio la parte di pena detratta si considera come scontata.	Al fine del computo della detrazione non è valutato né il periodo trascorso in stato di custodia cautelare né quello trascorso in detenzione domiciliare.
771	Gli imputati possono essere sottoposti a regime di sorveglianza particolare?	Sì.	No, possono esservi sottoposti soltanto i condannati.	No, possono esservi sottoposti soltanto gli internati.
772	La legge 689/1981, regola in modo dettagliato il contenuto delle pene sostitutive. In relazione alla libertà controllata è statuito che essa comporta in ogni caso, tra l'altro, la sospensione della patente di guida?	Sì, salva l'ipotesi che il condannato svolga un lavoro per il quale l'autorizzazione alla guida costituisca indispensabile strumento, nel qual caso il magistrato di sorveglianza può regolamentare tale sospensione.	Sì, la libertà controllata comporta sempre la sospensione della patente e non sono ammesse deroghe.	No, la libertà controllata comporta in ogni caso solo il ritiro del passaporto, nonché l'obbligo di presentarsi almeno una volta al giorno nelle ore fissate, presso l'ufficio di Pubblica Sicurezza.
773	A norma delle disposizioni contenute nell'art. 33 dell'O.P. l'isolamento continuo:	È ammesso solo quando è prescritto per ragioni sanitarie.	È ammesso, tra l'altro, durante l'esecuzione della sanzione della esclusione dalle attività in comune.	È ammesso solo quando è disposto dall'autorità giudiziaria.

N.	Domanda	A	B	C
774	A norma di quanto prevede l'art. 72 dell'O.P. quale struttura controlla l'esecuzione dei programmi da parte degli ammessi alle misure alternative alla detenzione, ne riferisce all'autorità giudiziaria, proponendo eventuali interventi di modificazione o di revoca?	Uepe.	Uffici dei provveditorati regionali.	Cassa per il soccorso e l'assistenza.
775	Quale dei seguenti soggetti può essere ammesso alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	Persona condannata alla pena detentiva inflitta per un periodo non superiore a quattro anni.	Persona di età superiore a cinquanta anni, se inabile anche parzialmente.	Persona minore di anni ventuno, condannata a quattro anni di reclusione, per comprovate esigenze di salute.
776	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità assicurano l'esecuzione delle misure di sicurezza ed operano secondo un programma educativo individualizzato, tenuto conto delle risorse personali e familiari del minore e delle opportunità offerte dal territorio, al fine di reinserire il minore?	Comunità, ministeriali e del privato sociale.	CPA.	CDP.
777	In materia di risarcimento del danno, la direzione dell'istituto penitenziario prima di procedere alla notifica dell'addebito al detenuto deve:	Accertarsi che il soggetto abbia le possibilità economiche per risarcire il danno.	Ascoltare l'interessato.	Chiedere al detenuto la sostituzione del bene danneggiato.
778	I Centri di prima accoglienza (CPA) di norma:	Accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine.	Operano secondo un programma educativo individualizzato per ciascun minorenne, con l'adesione dello stesso minore e sono connotate da una forte apertura all'ambiente esterno.	Sono destinati a minori a rischio, anche se non sottoposti a procedimento penale.
779	Quali organi periferici dell'Amministrazione Penitenziaria propongono all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi all'affidamento in prova?	I Centri di servizio sociale per adulti.	I Consigli di aiuto sociale.	Gli uffici di esecuzione penale esterna.
780	Ai sensi dell'art. 35 dell'O.P., il reclamo può essere presentato:	Al Magistrato di Sorveglianza.	Solo al direttore dell'istituto.	Al sanitario.
781	Può essere espiata in regime di semilibertà:	La pena della reclusione non superiore a sei mesi, se il condannato non è affidato in prova al servizio sociale.	La pena della reclusione non superiore ad un anno, se il condannato non è affidato in prova al servizio sociale.	La pena della reclusione non superiore a tre anni, se il condannato non è affidato in prova al servizio sociale.
782	Per i minorenni la liberazione condizionale:	Può essere concessa solo dopo aver espiato almeno un terzo della pena.	Richiede la verifica del sicuro ravvedimento del minore.	Può essere concessa solo se la pena inflitta è inferiore a 18 mesi.
783	Il reclamo avverso il provvedimento che dispone il regime di sorveglianza particolare sospende l'esecuzione del provvedimento?	Sì, sospende l'esecuzione del provvedimento.	No.	Solo se il regime di sorveglianza è stato disposto per motivi sanitari.
784	Chi provvede al trasferimento di un detenuto o di un internato in luogo esterno di cura, quando non sia possibile ottenere con immediatezza la decisione della competente autorità giudiziaria, e si debba provvedere con estrema urgenza?	Il direttore dell'istituto penitenziario.	Nessuno, non è possibile procedere a trasferimenti senza l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria.	La guardia medica previa comunicazione al tribunale di sorveglianza.
785	Il Presidente della Corte costituzionale deve munirsi di autorizzazione per visitare un istituto penitenziario?	No.	No. Il Presidente della Corte costituzionale è l'unico soggetto che non deve essere munito di autorizzazione per visitare un istituto.	Sì, deve essere autorizzato dal Ministro della Giustizia.
786	Un detenuto con un residuo di pena di cinque anni di reclusione può essere ammesso all'affidamento in prova al servizio sociale qualora intervenga un provvedimento di indulto che lo beneficia di due anni sulla pena?	No, poiché la pena originaria è superiore a tre anni.	Sì, poiché la pena da espiare in concreto non è superiore a tre anni.	Sì, ma solo dopo aver espiato ancora un anno di pena.
787	Sulle modalità di esecuzione della semidetenzione è corretto affermare che:	I controlli all'esterno sono affidati di regola ad un assistente sociale.	Comporta l'obbligo di trascorrere almeno dieci ore al giorno in istituto.	È concessa solo per motivi di lavoro.

N.	Domanda	A	B	C
788	Il Magistrato di Sorveglianza può modificare le prescrizioni e le determinazioni impartite al soggetto in detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	Si.	No, ma determina ed impartisce le disposizioni per gli interventi dell'UEPE.	No.
789	Oltre all'osservazione della personalità del condannato quale è l'altro requisito richiesto per l'ammissione all'affidamento in prova al servizio sociale, salvo quanto previsto al co. 3-bis dell'art. 47 della legge 354/1975?	Pena detentiva o residuo di pena non superiore a due anni.	Pena detentiva non superiore a cinque anni.	Pena detentiva o residuo di pena non superiore a tre anni.
790	La liberazione anticipata consiste nella detrazione di 45 giorni per ogni singolo semestre di pena scontata. Ai fini della concessione della misura è vincolante il buon comportamento intramurario del detenuto?	Si, lo prevede espressamente l'O.P.	No, per la concessione sono vincolanti solo le gravi sanzioni disciplinari.	No, ma nel caso in cui il comportamento intramurale non fosse buono la detrazione è della metà.
791	A norma del disposto di cui all'art. 47, della legge 354/1975, chi provvede sulle modifiche relative all'affidamento in prova al servizio sociale?	Provveditore regionale competente per territorio.	Magistrato di sorveglianza.	Uepe.
792	Un detenuto può effettuare colloqui con i congiunti?	No, possono effettuare colloqui con i congiunti soltanto gli imputati.	Si, solo se ha un residuo di pena inferiore ad un anno.	Si.
793	Sulle modalità di esecuzione della semidetenzione è corretto affermare che:	È eseguita sempre prima della pena detentiva.	Durante la permanenza in istituto il semidetenuto non è sottoposto alla normativa sull'ordinamento penitenziario.	La semidetenzione deve essere fruita in istituti adibiti all'esecuzione del regime di semilibertà.
794	Gli uffici locali di esecuzione penale esterna:	Propongono all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi all'affidamento in prova.	Provvedono al riesame della pericolosità sociale dei sottoposti a misure di sicurezza alla scadenza del periodo minimo di durata.	Approvano il provvedimento di ammissione al lavoro all'esterno.
795	L'affidamento in prova al servizio sociale:	Consiste nell'affidamento al servizio sociale del condannato fuori dall'istituto di pena per un periodo uguale a quello della pena da scontare.	Viene revocato con ordinanza del magistrato di sorveglianza.	Non può in nessun caso essere concesso ai detenuti e ai condannati per omicidio (art. 575 c.p.).
796	Nella traduzione i detenuti possono indossare abiti civili?	Si, ma solo se minorenni.	No.	Si.
797	Competente alla concessione del permesso di necessità, di cui all'art. 30 dell'O.P., qualora si tratti di persona imputata è:	Il magistrato di sorveglianza.	In ogni caso il G.I.P.	L'autorità giudiziaria precedente.
798	A norma delle disposizioni contenute nel Reg. esec., possono essere concesse ricompense ai detenuti e agli internati che si sono distinti per particolare impegno e profitto nei corsi scolastici e di addestramento professionale?	Si.	No, non possono essere riconosciute né ai detenuti né agli internati ricompense quali encomi, proposte di grazia, ecc.	No, possono essere riconosciute ricompense solo per atti meritori di valore civile.
799	In materia di peculio, il Reg. esec. dispone, tra l'altro, che:	Il peculio dei condannati e degli internati si distingue in fondo vincolato e fondo disponibile.	Il fondo vincolato del peculio deve essere utilizzato nel corso della esecuzione delle misure privative della libertà.	Il peculio degli internati è interamente disponibile.
800	All'atto dell'ingresso nell'istituto penitenziario il detenuto è sottoposto a perquisizione personale?	No, poiché è stata già effettuata dalle Forze di Polizia che hanno provveduto al fermo o all'arresto.	Si, ma solo su disposizione del direttore dell'istituto e per motivi di sicurezza e ordine dell'istituto.	Si, lo prevede espressamente l'art. 23 del reg. esec. nel pieno rispetto della personalità del detenuto.
801	Chi rilascia al personale di polizia l'autorizzazione ai colloqui ai fini investigativi con internati, condannati o imputati?	Il Commissario anti-mafia.	Il Ministro della giustizia.	Il direttore dell'istituto.
802	Se l'istanza di ammissione alla detenzione domiciliare è proposta dopo che ha avuto inizio l'esecuzione della pena, il magistrato di sorveglianza può sospendere l'esecuzione della pena e disporre l'applicazione provvisoria della misura di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	Si, e trascorsi 10 giorni il provvedimento diviene esecutivo.	No, il magistrato di sorveglianza non può in nessun caso sospendere l'esecuzione della pena.	Si, qualora ricorrano i presupposti previsti dalla legge.

N.	Domanda	A	B	C
803	Chi presiede il gruppo di osservazione e trattamento nella compilazione del programma individualizzato di trattamento dei detenuti?	Lo psicologo.	L'assistente sociale.	Il direttore dell'istituto penitenziario.
804	Quale dei seguenti istituti penitenziari per adulti è classificato dall'O.P. "istituto per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive"?	Casa mandamentale.	Casa di reclusione.	Colonia agricola.
805	A quali organi compete verificare che il condannato in regime di semidetenzione adempia alle prescrizioni impostegli?	All'UEPE.	All'ufficio di pubblica sicurezza del luogo in cui il condannato sconta la semidetenzione o, in mancanza di questo, al comando dell'Arma dei carabinieri territorialmente competente.	Al direttore dell'istituto che, essendo il responsabile della misura, ne decide la revoca.
806	Chi trasmette, al tribunale di sorveglianza, la domanda o la proposta di liberazione condizionale corredata della copia della cartella personale e dei risultati della osservazione della personalità, se già espletata?	Il consiglio di disciplina.	L'ufficio di sorveglianza.	Il direttore dell'istituto.
807	Chi concede la ricompensa dell'encomio ai detenuti e agli internati che si sono distinti per particolare sensibilità e disponibilità nell'offrire aiuto ad altri detenuti o internati, per sostenerli moralmente nei momenti di difficoltà di fronte a loro problemi personali?	L'ufficio del Capo dipartimento.	Il magistrato di sorveglianza.	Il direttore dell'istituto.
808	Le misure cautelari, le misure alternative, le sanzioni sostitutive, le pene detentive e le misure di sicurezza si eseguono secondo le norme e con le modalità previste per i minorenni anche nei confronti di coloro che nel corso dell'esecuzione abbiano compiuto il 18° ma non il 25° anno di età, sempre che:	Il reato non sia stato commesso nell'ultimo anno della minore età.	Per quanti abbiano già compiuto il 21° anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto altresì delle finalità rieducative.	Per quanti abbiano già compiuto il 23° anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto altresì delle finalità rieducative.
809	A norma di quanto dispone l'art. 102 del reg. esec. quale tra le seguenti prescrizioni deve rispettare il condannato ammesso al regime di semilibertà al quale viene concessa licenza?	Il soggetto al momento del rientro deve munirsi di certificazione rilasciata dal Centro di servizio sociale del giorno e dell'ora di partenza.	Il soggetto deve raggiungere la sede di destinazione e presentarsi, entro cinque giorni, all'autorità di pubblica sicurezza per la certificazione del giorno e dell'ora dell'arrivo.	Il soggetto deve raggiungere la sede di destinazione e presentarsi all'autorità di pubblica sicurezza per la certificazione del giorno e dell'ora dell'arrivo.
810	In caso di reclamo (art. 35 O.P.) è possibile per detenuti ed internati rivolgere istanze in busta chiusa?	Si.	No, la busta deve comunque essere ispezionabile e soggetta a controlli.	Solo per gli internati.
811	Quale fonte normativa stabilisce quali sono le situazioni, con quella prevista dall'art. 83 del reg. esec., in cui si effettuano le perquisizioni ordinarie?	Nessuna, le perquisizioni ordinarie sono solo quelle previste dall'art. 83 (ingresso in istituto e trasferimenti).	Il regolamento interno dell'istituto.	Solo il regolamento di esecuzione dell'O.P.
812	Prescrizioni - Custodia cautelare. Quale/quali tra le precedenti sono misure cautelari previste per i minorenni?	Prescrizioni.	Entrambe.	Custodia cautelare.
813	Quando potrebbe essere disposto il rinvio obbligatorio o facoltativo della esecuzione della pena ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p., il tribunale di sorveglianza, anche se la pena supera il limite di 4 anni, può disporre l'applicazione della detenzione domiciliare, stabilendo un termine di durata di tale applicazione (art. 47-ter O.P.). In quale dei seguenti casi è previsto il rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena?	Donna incinta.	Presentazione di una domanda di grazia.	Madre di infante di età inferiore ad anni uno.
814	Con riferimento a quale delle seguenti infrazioni commesse da detenuti o internati non può essere, di norma, inflitta la sanzione dell'esclusione dalle attività in comune?	Simulazione di malattia.	Atteggiamento offensivo nei confronti degli operatori penitenziari o di altre persone che accedono nell'istituto per ragioni del loro ufficio o per visita.	Promozione di disordini o di sommosse.

N.	Domanda	A	B	C
815	Con riferimento a quale delle seguenti infrazioni commesse da detenuti o internati non può essere, di norma, inflitta la sanzione dell'esclusione dalle attività in comune?	Appropriazione o danneggiamento di beni dell'amministrazione.	Atti osceni o contrari alla pubblica decenza.	Negligenza nella pulizia e nell'ordine della persona o della camera.
816	Dispone l'art. 30 dell'O.P. che qualora il detenuto non rientri in istituto allo scadere del permesso di necessità senza giustificato motivo:	È punibile a norma del primo comma dell'art. 385 del c.p. evasione se l'assenza si protrae per oltre dodici ore.	È punito in via disciplinare, se l'assenza si protrae per oltre quindici ore e per non più di venti.	Si impone sempre la denuncia per il delitto di evasione.
817	Le case mandamentali sono:	Istituti per l'esecuzione delle pene.	Istituti di custodia preventiva.	Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive.
818	Le modalità del trattamento da seguire in ciascun istituto sono disciplinate nel regolamento interno, che è predisposto e modificato da una commissione. La commissione può avvalersi di professionisti esperti in psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica?	Si, ma solo se nell'istituto sono detenuti soggetti minorenni.	Si, lo prevede espressamente l'art. 16 dell'O.P.	No.
819	È consentito ai detenuti l'uso di apparecchi radio personali?	Si.	No, l'uso di tali apparecchi non è consentito in nessun istituto penitenziario.	No. Negli istituti penitenziari è vietato l'uso di qualsiasi apparecchiatura elettrica, elettronica o informatica.
820	Quale è il requisito soggettivo per accedere alla liberazione condizionale?	Aver tenuto un comportamento tale da far ritenere sicuro il ravvedimento.	Aver espiato almeno 1/4 della pena.	Aver espiato almeno metà della pena.
821	Chi trasmette al Tribunale di Sorveglianza, la domanda o la proposta di liberazione condizionale di un detenuto?	Il Direttore dell'istituto penitenziario.	L'Uepe.	L'assistente sociale.
822	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità accolgono i minori per i quali è prevista la misura della custodia cautelare e la pena detentiva?	CDP.	IPM.	CGM.
823	Il Reg. esec. consente ai condannati, internati ed imputati colloqui con persone diverse dai congiunti e dai conviventi?	No, in nessun caso.	Si, quando ricorrono ragionevoli motivi.	Si, ma solo se si tratta di personale del DAP.
824	La libertà vigilata:	È una pena.	È una misura di sicurezza detentiva.	È una misura di sicurezza non detentiva.
825	Il direttore dell'istituto penitenziario:	Riceve l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale da parte del condannato detenuto e la trasmette al magistrato di sorveglianza competente.	Disporre la provvisoria sospensione del regime di semilibertà.	Condona, in tutto o in parte, le pene.
826	Per l'ammissione al regime di semilibertà, per il computo della durata delle pene, si tiene conto della pena pecuniaria inflitta congiuntamente a quella detentiva?	Si, per il computo della durata delle pene si tiene conto anche della pena pecuniaria inflitta congiuntamente a quella detentiva.	L'art. 50 dell'O.P. lascia ampia facoltà in merito al magistrato di sorveglianza a cui compete il computo della durata delle pene.	No, lo esclude espressamente l'art. 50 dell'O.P.
827	I permessi di necessità di cui all'art. 30 dell'O.P. sono concessi:	Sempre dal magistrato di sorveglianza.	Solo agli internati.	Tra l'altro ai condannati, anche se ammessi alle misure alternative della semilibertà e della detenzione domiciliare.
828	Con riferimento all'uepe, chi decide le iniziative idonee ad assicurare lo svolgimento dei programmi degli interventi all'esterno e impartisce le direttive agli operatori anche non appartenenti all'amministrazione i quali svolgono i compiti loro affidati con l'autonomia professionale di competenza?	Il gruppo di osservazione e trattamento.	Il direttore dell'ufficio.	Il magistrato di sorveglianza.
829	I Centri diurni polifunzionali (CDP):	Assicurano la custodia dei minorenni fino alla udienza di convalida pur non essendo una struttura di tipo carcerario.	Offrono attività educative, di studio, di formazione-lavoro, nonché ludico- ricreative e sportive.	Accolgono i minori per i quali è prevista la misura della custodia cautelare e la pena detentiva.

N.	Domanda	A	B	C
830	I componenti del Consiglio superiore della magistratura devono munirsi di autorizzazione per visitare un istituto penitenziario?	Si, devono essere autorizzati dal direttore dell'istituto.	Si, devono essere autorizzati dal Ministro della Giustizia.	No.
831	Un detenuto che è stato condannato alla pena di 32 mesi di reclusione e alla pena di 2 mesi di arresto può essere ammesso all'affidamento in prova al servizio sociale?	Si, dopo un mese di osservazione.	Si, dopo aver espiato 12 mesi di carcerazione.	Si, dopo almeno cinque mesi di osservazione.
832	Tra i compiti istituzionali attribuiti agli USSM vi è anche quello di sostenere il minore affinché l'incontro con la legge possa essere da lui utilizzato come occasione per comprendere la gravità del reato ed il suo significato?	Si.	No, compito esclusivo degli USSM è quello di promuovere attive connessioni con il Sistema dei Servizi Territoriali, quale presupposto per la costruzione di "spazi operativi", condivisi da soggetti pubblici e privati.	No, gli USSM sono organi del decentramento amministrativo con funzioni esclusivamente di controllo sull'operato dei servizi minori da essi dipendenti.
833	A norma di quanto dispone l'art. 52 dell'O.P. al condannato ammesso al regime di semilibertà possono essere concesse a titolo di premio una o più licenze?	Si, di durata non superiore nel complesso a sessanta giorni all'anno.	Si, di durata non superiore nel complesso a quarantacinque giorni all'anno.	No, può solo usufruire dei permessi per necessità.
834	Punto nevralgico della messa alla prova è l'ideazione e la realizzazione di un progetto di intervento da parte dei servizi, adeguato ai bisogni evolutivi del minore. Il progetto deve prevedere anche le modalità di attuazione eventualmente dirette a riparare le conseguenze del reato e a promuovere la conciliazione del minorenne con la persona offesa?	Si, lo prevede espressamente l'art. 27 del D.Lgs. 272/1989.	No, è sufficiente che preveda gli impegni specifici che il minorenne assume.	No, è sufficiente che preveda le modalità di coinvolgimento del minorenne, del suo nucleo familiare e del suo ambiente di vita.
835	Le restrizioni del regime di sorveglianza particolare (art. 14-quater O.P.) possono riguardare i colloqui con i difensori?	No, le restrizioni possono riguardare solo i colloqui con il coniuge, il convivente, i figli, i genitori, i fratelli.	No, le restrizioni possono riguardare solo le pratiche di culto.	No. Tali restrizioni sono espressamente vietate dalla legge.
836	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ospitano i minorenni in stato di arresto e fermo o accompagnamento fino all'udienza di convalida?	CDP.	CPA.	Comunità, ministeriali e del privato sociale.
837	Quale dei seguenti istituti penitenziari per adulti è classificato dall'O.P. "istituto di custodia preventiva"?	Casa circondariale.	REMS.	Casa di arresto.
838	I permessi di necessità di cui all'art. 30 dell'O.P. sono concessi:	Anche agli internati.	Solo agli internati eccezionalmente e per eventi famigliari di particolare gravità.	A domanda e hanno una durata massima di trentasei ore, oltre al tempo necessario per raggiungere il luogo dove il detenuto o l'internato deve recarsi.
839	L'affidamento in prova al servizio sociale:	Se si conclude con esito positivo estingue la pena ma non anche altri effetti penali.	È una misura alternativa alla detenzione che mira ad evitare i danni derivanti dal contatto con l'ambiente penitenziario e dalla privazione della libertà.	Può essere concesso alla persona condannata alla pena definitiva inflitta per un periodo non superiore a sei anni.
840	La perquisizione personale ordinaria è effettuata:	Solo prima o dopo l'accesso ai luoghi di lavoro, di attività di istruzione, culturale, ricreativa, ecc.	Solo all'atto dell'ingresso in istituto.	All'atto dell'ingresso in istituto ovvero in occasione di trasferimenti.
841	Chi concede la ricompensa dell'encomio ai detenuti e agli internati che si sono distinti per attiva collaborazione nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività culturali, ricreative e sportive?	Il segretario penitenziario.	Il direttore dell'istituto.	Il consiglio di disciplina.
842	Chi impartisce, nell'istituto, direttive agli operatori penitenziari anche non appartenenti all'amministrazione che svolgono i compiti loro affidati con l'autonomia professionale di competenza?	Il direttore.	L'assistente capo del Corpo della Polizia Penitenziaria.	Il magistrato di sorveglianza.

N.	Domanda	A	B	C
843	I Centri di prima accoglienza (CPA) di norma:	Hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno, in cui sono collocati i minori sottoposti alla misura cautelare prevista dall'art. 22 del D.P.R. 448/88.	Provvedono a predisporre una prima relazione informativa sulla situazione psicologica e sociale del minorenne e sulle risorse disponibili sul territorio per quel caso con l'obiettivo di fornire all'AG competente tutti gli elementi utili nel caso di una eventuale applicazione della misura cautelare più idonea alla personalità del minorenne.	Operano garantendo i diritti soggettivi dei minori, tra cui il diritto alla non interruzione dei processi educativi e a mantenere i legami con le figure significative per la loro crescita.
844	In merito alle perquisizioni personali di cui all'art. 34 dell'O.P. è corretto affermare che:	La perquisizione può non essere eseguita quando è possibile compiere l'accertamento con strumenti di controllo.	In nessun caso il personale di sorveglianza può procedere di sua iniziativa alle perquisizioni.	I detenuti e gli internati possono essere sottoposti a perquisizione personale solo in occasione di trasferimenti da un'istituto all'altro.
845	I Centri diurni polifunzionali (CDP):	Ospitano i minorenni in stato di arresto e fermo o accompagnamento fino all'udienza di convalida.	Sono connotati da una forte apertura all'ambiente esterno ed assicurano i provvedimenti dell'autorità giudiziaria nei confronti di minorenni autori di reato.	Sono destinati a minori a rischio, anche se non sottoposti a procedimento penale.
846	Decidere le iniziative idonee ad assicurare lo svolgimento dei programmi di trattamento nell'istituto penitenziario, nonché gli interventi all'esterno, è competenza:	Del consiglio di amministrazione.	Dell'Uepe.	Del direttore dell'istituto.
847	Competente alla concessione del permesso di necessità, di cui all'art. 30 dell'O.P., qualora si tratti di persona internata è:	Il G.I.P.	Il comandante della stazione dei Carabinieri ove risiede l'internato.	Il magistrato di sorveglianza.
848	La detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975, viene concessa, con provvedimento di ordinanza:	Dall'UEPE.	Dal Tribunale di Sorveglianza.	Dal Magistrato di Sorveglianza.
849	Le comunità, ministeriali e del privato sociale sono:	Misure cautelari non detentive.	Servizi minorili residenziali.	Servizi minorili non residenziali.
850	Dispone l'O.P. che la durata dei permessi premio non può superare complessivamente 45 giorni in ciascun anno di espiazione. Tale disposizione trova applicazione anche nei confronti di condannati minorenni?	No, per i condannati minorenni la durata complessiva non può eccedere i cinquanta giorni in ciascun anno di espiazione.	Si.	No, per i condannati minorenni la durata complessiva non può eccedere i cento giorni in ciascun anno di espiazione.
851	I permessi premio, di cui all'art. 30-ter dell'O.P., possono essere concessi:	Agli imputati ed agli internati.	Soltanto ai condannati.	A tutti i detenuti indistintamente.
852	Quando i colloqui si svolgono con prole di età inferiore a dieci anni possono essere concessi colloqui anche fuori dei limiti previsti (sei colloqui al mese)?	Si, lo prevede espressamente il reg. esec.	No, i suddetti limiti sono inderogabili.	No, il limite di sei colloqui al mese è derogabile solo qualora si tratti di soggetti gravemente infermi.
853	Punto nevralgico della messa alla prova è l'ideazione e la realizzazione di un progetto di intervento da parte dei servizi, adeguato ai bisogni evolutivi del minore. Il progetto deve prevedere anche gli impegni specifici che il minorenne assume?	Si, lo prevede espressamente l'art. 27 del D.Lgs. 272/1989.	No, è sufficiente che preveda le modalità di partecipazione al progetto degli operatori della giustizia e dell'ente locale.	No, è sufficiente che preveda le modalità di coinvolgimento del minorenne, del suo nucleo familiare e del suo ambiente di vita.
854	La competenza delle traduzioni (art. 42 bis O.P.) di un soggetto fermato appartiene:	Alla Guardia di Finanza.	Ai Carabinieri.	Alla Polizia Penitenziaria.
855	Il regolamento interno di ciascun istituto, oltre alle modalità degli interventi di trattamento, deve in ogni caso disciplinare:	I casi in cui i giudicabili possono richiedere i permessi di necessità.	I casi in cui gli imputati possono conferire con i loro difensori.	Gli orari relativi all'organizzazione della vita quotidiana della popolazione detenuta o internata.
856	Il comma 01 dell'art. 47-ter dell'O.P. sulla detenzione domiciliare si riferisce:	Al condannato con prole di età inferiore a dieci anni.	Al condannato ultrasettantenne non pericoloso.	Alla condannata in stato di gravidanza.
857	Gli imputati in stato di detenzione possono indossare abiti di loro proprietà?	Solo se minorenni.	Si, purché puliti e convenienti.	Si, ma solo se ammessi al lavoro all'esterno.

N.	Domanda	A	B	C
858	In merito alle perquisizioni è corretto affermare che:	Il personale che effettua la perquisizione deve essere dello stesso sesso del soggetto da perquisire, mentre quello che presenzia deve essere di sesso diverso.	Le perquisizioni nelle camere dei detenuti e degli internati devono essere effettuate con rispetto della dignità dei detenuti nonché delle cose di appartenenza degli stessi.	I detenuti e gli internati possono essere sottoposti a perquisizione personale solo all'atto dell'uscita o del rientro nelle diverse sezioni dell'istituto.
859	Nel caso di affidamento in prova al servizio sociale chi aiuta il soggetto a superare le difficoltà di adattamento alla vita al fine di favorire il suo reinserimento?	Direttamente il tribunale di sorveglianza.	L'assistente volontario designato dal magistrato di sorveglianza.	L'ufficio di esecuzione penale esterna.
860	A norma di quanto prevede il reg. esec., il personale che effettua la perquisizione personale ordinaria e quello che vi presenzia devono essere dello stesso sesso del soggetto da perquisire?	Si.	Il reg. esec. prevede lo stesso sesso solo per il personale che effettua la perquisizione.	No.
861	Il peculio degli imputati:	È interamente disponibile e non può superare il limite stabilito dalla legge.	È assoggettato allo stesso regime del peculio dei condannati e degli internati.	Si distingue in fondo vincolato e fondo disponibile.
862	In caso di isolamento continuo ai detenuti e gli internati, nel periodo di esclusione dalle attività in comune è consentito comunicare con altri compagni?	Si, a meno che il comportamento del detenuto o dell'internato sia tale da arrecare disturbo agli altri detenuti.	No, la legge lo esclude espressamente.	È consentito comunicare solo con il compagno presente nella cella di isolamento.
863	Un detenuto cattolico ha la possibilità di ascoltare la santa messa in istituto?	Si, ma solo se viene disposto dall'educatore nel programma di trattamento.	Si.	No, mai.
864	Un soggetto di 19 anni condannato alla pena della reclusione pari a tre anni può essere ammesso alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	Si, per comprovate esigenze di salute, di studio, di lavoro e di famiglia.	No, in nessun caso.	Si, ma solo per gravi motivi di salute.
865	Nel caso di concessione di permesso di necessità di cui all'art. 30 dell'O.P. è sempre necessaria la fruizione del permesso sotto scorta della polizia?	No, il giudice, nel provvedimento di concessione, può disporre che l'interessato venga scortato per tutto o per parte del permesso.	Si, solo se richiesto dal direttore dell'istituto penitenziario.	Si, il permesso di necessità può essere fruito solo sotto scorta continuata e per tutto il periodo del permesso.
866	Il permesso per necessità di cui all'art. 30 dell'O.P. è concedibile se dagli accertamenti sulla pericolosità o da altri validi strumenti di apprezzamento emergono elementi che possano far presumere il mancato rientro spontaneo in istituto o la perpetrazione di altri reati del richiedente?	Si, ma solo in caso di decesso del familiare.	Si, il permesso di necessità è concesso a prescindere dal comportamento o da altre valutazioni.	No, l'attuale normativa lo esclude espressamente.
867	Quali organi periferici della Giustizia Minorile e di Comunità propongono all'autorità giudiziaria il programma di trattamento da applicare ai condannati che chiedono di essere ammessi alla detenzione domiciliare?	Gli Enti di assistenza.	Gli uffici locali di esecuzione penale esterna.	I Consigli di aiuto sociale.
868	Nel corso dell'affidamento in prova al servizio sociale le prescrizioni possono essere modificate?	No.	Si, dal magistrato di sorveglianza.	Si, ma possono riguardare solo la dimora.
869	Indicare quale dei seguenti soggetti può chiedere la detenzione domiciliare ordinaria (47-ter l. 354/1975).	Persona in condizioni di salute particolarmente gravi, che richiedano costanti contatti con i presidi sanitari territoriali che deve scontare una condanna all'arresto o una pena anche residua inferiore a quattro anni.	Padre, esercente la responsabilità genitoriale, di prole di età inferiore ad anni sei con lui convivente, quando la madre sia deceduta o altrimenti assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole che deve scontare una condanna all'arresto o una pena anche residua inferiore a cinque anni.	Persona che abbia compiuto i settanta anni condannata per reati di riduzione in schiavitù.
870	Può essere revocata la detenzione domiciliare speciale di cui all'art. 47-quinquies, legge 354/1975, qualora il comportamento del soggetto sia contrario alla legge o alle prescrizioni dettate?	No, può essere revocata solo la detenzione domiciliare ordinaria (art. 47-ter).	Si, ma solo in caso di evasione.	Si, se il comportamento è ritenuto incompatibile con la prosecuzione della misura.

N.	Domanda	A	B	C
871	Dispone l'art. 96 del D.P.R. 230/2000 che l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale da parte del condannato detenuto:	Deve essere presentata al provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria.	È presentata al direttore dell'istituto, il quale la trasmette al magistrato di sorveglianza territorialmente competente.	Deve essere presentata al direttore dell'UEPE.
872	Indicare quale affermazione sull'affidamento in prova al servizio sociale è corretta.	Può essere concesso provvisoriamente da parte del magistrato di sorveglianza quando la protrazione della detenzione può comportare un grave pregiudizio e non vi sia pericolo di fuga.	A differenza della detenzione domiciliare non richiede che sia elaborato un programma di trattamento individuale.	Può essere richiesto dai condannati ad una pena, o residuo di pena, non superiore di norma a sei anni.
873	Ai detenuti che ne fanno richiesta può essere fornito l'occorrente per redigere per iscritto istanze e reclami alle autorità competenti?	Sì, il reg. esec. specifica che deve essere fornito a richiesta l'occorrente.	È in facoltà del direttore dell'istituto fornire o meno l'occorrente.	No, tale diritto è riconosciuto soltanto agli internati.
874	Sulle modalità di esecuzione della semidetenzione è corretto affermare che:	La semidetenzione comporta in ogni caso il divieto di allontanarsi dal Comune di residenza.	Al semidetenuto deve essere ritirato il passaporto.	Al semidetenuto non deve essere ritirato il passaporto.
875	Un padre, esercente la responsabilità genitoriale, di prole di età inferiore ad anni dieci con lui convivente, condannato alla pena della reclusione non superiore a quattro anni può essere ammesso alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	Sì, ma solo se non ricorrono i presupposti per l'affidamento in prova al servizio sociale.	No. Possono essere ammesse alla detenzione domiciliare solo le madri.	Sì, quando la madre sia deceduta o altrimenti assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole.
876	L'affidamento in prova al servizio sociale ha inizio dal momento in cui il soggetto sottoscrive il verbale di determinazione delle prescrizioni con l'impegno a rispettarle. Relativamente a quale dei seguenti aspetti la prescrizione è indispensabile?	Divieto di svolgere attività o di avere rapporti personali che possono portare al compimento di altri reati.	Esclusivamente l'impegno di adoperarsi, in quanto possibile, in favore della vittima del suo reato.	Esclusivamente l'impegno di adempiere puntualmente agli obblighi di assistenza familiare.
877	Chi assicura il mantenimento della sicurezza e del rispetto delle regole all'interno dell'istituto penitenziario?	Il direttore dell'istituto.	Il Consiglio di disciplina.	Il gruppo di osservazione e trattamento.
878	Avverso il provvedimento che dispone o proroga il regime di sorveglianza particolare, l'interessato può proporre reclamo?	Sì, al Direttore dell'istituto.	No.	Sì, al Tribunale di Sorveglianza.
879	Gli Istituti penali per i minorenni (IPM), di norma:	Ospitano i minorenni in stato di arresto e fermo o accompagnamento fino all'udienza di convalida.	Sono destinati a minori a rischio, anche se non sottoposti a procedimento penale.	Operano garantendo i diritti soggettivi dei minori, tra cui il diritto alla salute e alla crescita armonica sia fisica che psicologica.
880	L'esclusione dall'attività lavorativa dei detenuti e degli internati è adottata dal direttore dell'istituto, sentito il parere:	Del magistrato di sorveglianza.	Vincolante dell'assistente sociale.	Dei componenti del gruppo di osservazione.
881	Il condannato adulto a pena detentiva che, durante il tempo di esecuzione della pena, abbia tenuto un comportamento tale da far ritenere sicuro il suo ravvedimento, può essere ammesso alla liberazione condizionale se ha scontato almeno trenta mesi e comunque almeno metà della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i cinque anni. Per i minori trova applicazione la citata disposizione?	Sì, si applica la citata disposizione.	Per i minori l'istituto può essere applicato dopo aver scontato sei anni.	No, tale istituto può essere concesso in qualunque momento dell'esecuzione.
882	Il regime di semilibertà:	Non può essere concesso agli internati.	Consiste nella permanenza del condannato fuori dal carcere nelle ore diurne (parte del giorno) per dedicarsi ad attività di lavoro o di istruzione o comunque utili al reinserimento sociale.	Consiste in una detrazione di pena pari a 45 giorni per ogni semestre di effettiva espiazione carceraria, con correlativa anticipazione della scadenza della pena da espiare.

N.	Domanda	A	B	C
883	Dispone l'art. 36 del reg. esec. che nella predisposizione del regolamento interno, la commissione deve uniformarsi alle direttive impartite dall'Amministrazione penitenziaria. Nel caso di direttive sopravvenute, le norme del regolamento interno non conformi ad esse cessano di avere applicazione e devono essere modificate dalla commissione, per uniformarle alle direttive medesime,:	Immediatamente.	Entro quattro giorni dal loro ricevimento.	Entro venti giorni dal loro ricevimento.
884	I detenuti e gli internati che hanno commesso particolari delitti quale per esempio quello previsto dall'art. 630 c.p. (sequestro di persona a scopo di estorsione) possono ottenere la detenzione domiciliare?	No.	Sì, ma solo dopo aver espiato tre anni di carcerazione.	Sì, ma solo se collaborano con la giustizia ai sensi dell'art. 58-ter dell'O.P.
885	In quale dei seguenti casi il giudice può sostituire la pena detentiva con la semidetenzione?	Quando ritiene che essa non debba essere superiore a due anni.	Quando ritiene che essa non debba essere superiore a tre anni.	Quando ritiene che essa non debba essere superiore a quattro anni.
886	Il giudice può sostituire la pena detentiva con la libertà controllata quando ritiene che essa non debba essere superiore:	A cinque anni.	A dieci anni.	Ad un anno.
887	Il condannato all'ergastolo può essere ammesso alla liberazione condizionale?	No.	Sì, quando abbia scontato almeno ventisei anni di pena.	Sì, quando abbia scontato almeno quindici anni di pena.
888	Il Tribunale di Sorveglianza concede:	I colloqui straordinari.	I permessi di necessità.	La semilibertà.
889	Tra i compiti istituzionali attribuiti agli USSM vi è anche quello di promuovere nel ragazzo la responsabilità dei propri atti e la consapevolezza delle conseguenze che ne derivano a sé stessi e agli altri?	No, compito esclusivo degli USSM è quello di dare esecuzione ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, sostenendo attivamente il minore e la sua famiglia in ogni fase del procedimento penale.	Sì.	No, gli USSM esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica dei servizi minorili da essi dipendenti.
890	Dopo l'espiazione di quanti anni di pena il condannato all'ergastolo può essere ammesso al regime di semilibertà?	Uno.	Venti.	Cinque.
891	Delle ricompense concesse agli imputati deve essere data comunicazione all'autorità giudiziaria che procede?	Sì, deve essere data comunicazione all'autorità giudiziaria che procede.	No, la comunicazione all'autorità giudiziaria che procede non costituisce obbligo.	No, perché le ricompense sono atti interni tra istituto e ristretti.
892	Le Comunità, ministeriali e del privato sociale:	Operano secondo un programma educativo individualizzato, tenuto conto delle risorse personali e familiari del minore e delle opportunità offerte dal territorio.	Accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine.	Sono servizi non residenziali per l'accoglienza diurna di minori e giovani adulti dell'area penale o in situazioni di disagio sociale e a rischio di devianza.
893	Le misure cautelari, le misure alternative, le sanzioni sostitutive, le pene detentive e le misure di sicurezza si eseguono, di norma, anche per coloro che nel corso dell'esecuzione abbiano compiuto il 18° ma non il 25° anno di età:	Secondo le norme e con le modalità previste per i minorenni, l'esecuzione può rimanere affidata al personale dei servizi minorili salve difficoltà di carattere organizzativo.	Secondo le norme e con le modalità previste per i minorenni, l'esecuzione rimane affidata al personale dei servizi minorili.	Secondo le norme e con le modalità previste per i minorenni, anche se l'esecuzione avviene presso strutture per adulti.
894	Le disposizioni in merito all'isolamento continuo sono dettate dal disposto di cui all'art. 33 dell'O.P. e all'art. 73 del reg. esec. Indicare quale affermazione sull'isolamento continuo è corretta.	L'isolamento diurno nei confronti dei condannati all'ergastolo esclude l'ammissione degli stessi a tutte le attività di istruzione e formazione.	Ai detenuti e gli internati, nel periodo di esclusione dalle attività in comune, è consentito di comunicare con altri compagni, a meno che il loro comportamento sia tale da arrecare disturbo agli altri detenuti.	Nell'isolamento continuo per ragioni sanitarie, speciale cura deve essere dedicata dal personale all'infermo anche per sostenerlo moralmente.
895	Di norma l'internato può essere ammesso al regime di semilibertà?	Sì, solo dopo l'espiazione di 3/4 della pena.	Sì, in ogni tempo.	No, lo esclude espressamente l'O.P.
896	La detenzione domiciliare viene concessa, con provvedimento di ordinanza, se il soggetto è detenuto:	Dal magistrato di sorveglianza del luogo in cui ha sede il pubblico ministero competente dell'esecuzione.	Dal magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sull'istituto penitenziario in cui è ristretto l'interessato al momento della presentazione della domanda.	Dal tribunale di sorveglianza che ha giurisdizione sull'istituto penitenziario in cui è ristretto l'interessato al momento della presentazione della domanda.

N.	Domanda	A	B	C
897	A norma di quanto dispone l'art. 30-ter dell'O.P. è possibile concedere un permesso premio ad un ricorrente?	Si, se lo propone l'assistente sociale dopo aver effettuato l'osservazione scientifica della personalità del ricorrente.	No, i permessi premio possono essere concessi solo ai condannati.	Si, se questi abbia dato prova di ravvedimento.
898	Chi prescrive l'isolamento continuo per ragioni sanitarie?	Il consiglio di disciplina.	Il direttore dell'istituto penitenziario.	Il medico nei casi di malattia contagiosa.
899	Dispone l'O.P. che il provvedimento del magistrato di sorveglianza che dispone la sospensione cautelativa dell'amnesso al regime di semilibertà cessa di avere efficacia se la decisione del tribunale di sorveglianza non interviene entro:	Trenta giorni dalla ricezione degli atti.	Dieci giorni dalla ricezione degli atti.	Sessanta giorni dalla ricezione degli atti.
900	Indicare quale tra i seguenti è un "istituto per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive"?	Casa di reclusione.	Colonia agricola.	Casa mandamentale.
901	Indicare quale tra le seguenti affermazioni è conforme a quanto dispone l'art. 54 dell'O.P. in merito alla liberazione anticipata.	Al fine del computo della detrazione è valutato solo il periodo trascorso in stato di custodia cautelare.	Consiste in una detrazione di trenta giorni per ogni singolo semestre di pena scontata.	Viene concessa al condannato a pena detentiva che ha dato prova di partecipazione all'opera di rieducazione, quale riconoscimento di tale partecipazione, e ai fini del suo più efficace reinserimento nella società.
902	L'art. 24 del D.Lgs. n. 272/1989 prevede che le misure limitative della libertà a carico dei minori si eseguono, di norma, secondo le norme e con le modalità previste per i minorenni anche nei confronti di coloro che nel corso dell'esecuzione abbiano compiuto il 18° ma non il 25° anno di età. Tale disposizione si applica anche alle misure alternative alla detenzione?	Si, si applica alle misure cautelari, misure alternative, sanzioni sostitutive, pene detentive e misure di sicurezza.	Si, si applica solo alle misure alternative alla detenzione e alle pene detentive.	No, si applica solo alle pene detentive e alle misure di sicurezza.
903	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sono servizi non residenziali per l'accoglienza diurna di minori e giovani adulti dell'area penale o in situazioni di disagio sociale e a rischio di devianza?	CDP.	IPM.	Comunità, ministeriali e del privato sociale.
904	Possono essere ammessi alla misura dell'affidamento in prova al servizio sociale detenuti e condannati per associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.)?	No, in nessun caso.	Solo se la pena residua sia inferiore a sette anni e si impegnino a collaborare con la giustizia.	Si, ma solo se collaborino con la giustizia.
905	Le modalità del trattamento, con le prescrizioni del regime penitenziario, hanno la loro concreta attuazione e dettagliata descrizione e collocazione nel regolamento interno di ogni singolo istituto. A norma di quanto dispone l'art. 36 del reg. esec. il regolamento deve in ogni caso disciplinare:	La quota di peculio dei condannati e degli internati destinata al fondo vincolato.	I casi in cui i ricorrenti possono godere dei permessi premio.	Gli orari di apertura e di chiusura degli istituti.
906	La legislazione vigente ammette la remissione del debito per le spese di procedimento dei condannati e degli internati?	No, la remissione del debito è ammessa solo per le spese mediche.	Si, ammette la remissione del debito sia per le spese di procedimento che per quelle di mantenimento in istituto.	No, la remissione del debito è ammessa solo per le spese di mantenimento in istituto.
907	L'art. 30-ter dell'O.P. si riferisce:	Al permesso premio, concedibile ai condannati che hanno tenuto regolare condotta e che non risultano socialmente pericolosi.	Al permesso di studio.	Al permesso per necessità concedibile per imminente pericolo di vita di un familiare o di un convivente o eccezionalmente, per eventi famigliari di particolare gravità.
908	Punto nevralgico della messa alla prova è l'ideazione e la realizzazione di un progetto di intervento da parte dei servizi, adeguato ai bisogni evolutivi del minore. Il progetto deve prevedere anche le modalità di partecipazione al progetto degli operatori della giustizia e dell'ente locale?	No, è sufficiente che preveda gli impegni specifici che il minorenni assume.	Si, lo prevede espressamente l'art. 27 del D.Lgs. 272/1989.	No, è sufficiente che preveda le modalità di attuazione dirette a riparare le conseguenze del reato e a promuovere la conciliazione del minorenni con la persona offesa.

N.	Domanda	A	B	C
909	La legge 689/1981, regola in modo dettagliato il contenuto delle pene sostitutive. In relazione alla libertà controllata è statuito che essa comporta in ogni caso, tra l'altro, il divieto di allontanarsi dal Comune di residenza salvo autorizzazione concessa di volta in volta per motivi di studio, di lavoro, di famiglia o di salute?	No, la libertà controllata comporta in ogni caso solo il divieto di detenere a qualsiasi titolo armi, munizioni ed esplosivi, nonché l'obbligo di presentarsi almeno una volta al giorno nelle ore fissate, presso l'ufficio di Pubblica Sicurezza.	No, la libertà controllata comporta in ogni caso solo l'obbligo di presentarsi almeno una volta al giorno nelle ore fissate, presso l'ufficio di Pubblica Sicurezza e di conservare e di esibire ad ogni richiesta degli organi di polizia, e nel termine da essi fissato, la copia dell'ordinanza del magistrato di sorveglianza di determinazione o di modificazione delle prescrizioni.	Si.
910	Tra i compiti istituzionali attribuiti agli USSM vi è anche quello di fornire una relazione sugli elementi di conoscenza all'Autorità Giudiziaria Minorile sulla situazione personale, familiare ed ambientale del minore?	No, compito esclusivo degli USSM è quello di promuovere progetti di prevenzione e sensibilizzazione sui problemi dell'adolescenza in collaborazione con i servizi territoriali nonché progetti di intervento individualizzati.	No, gli USSM sono organi del decentramento amministrativo con funzioni esclusivamente di controllo sull'operato dei servizi minori da essi dipendenti.	Si.
911	L'art. 24 del D.Lgs. 272/1989 prima della modifica intervenuta nel 2014 prevedeva che l'esecuzione le misure limitative della libertà a carico dei minori si eseguissero secondo le norme e con le modalità previste per i minorenni anche nei confronti di coloro che nel corso dell'esecuzione avessero compiuto il diciottesimo anno di età, ma non ancora il:	Ventesimo anno.	Ventesimo anno.	Ventiseiesimo anno.
912	Un condannato alla pena dell'arresto può essere ammesso al regime di semilibertà?	Si, ma solo se la pena inflitta è inferiore a dodici mesi e non ricorrono i presupposti per la messa in prova al servizio sociale.	Si.	No, solo gli internati possono essere ammessi al regime della semilibertà.
913	Quali altre categorie di istituti per adulti, oltre ai Centri di osservazione, sono previste dall'art. 59 dell'O.P.?	Istituti di custodia preventiva; istituti per l'esecuzione delle pene; istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza.	Istituti di custodia preventiva; istituti per l'esecuzione delle pene; istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza; istituti per stranieri.	Istituti di custodia preventiva; istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza; istituti per i condannati militari.
914	Quali sono i tre presupposti impliciti affinché in giudice possa applicare la misura della messa in prova di cui all'art. 28 del D.P.R. 448/1988?	L'accertamento di responsabilità penale, il consenso dell'imputato, pena della reclusione non superiore a quattro anni.	L'accertamento della capacità di intendere e di volere, il consenso dell'imputato, il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale o la potestà tutoria.	L'accertamento della capacità di intendere e di volere, l'accertamento di responsabilità penale, il consenso dell'imputato.
915	A norma delle disposizioni contenute nell'O.P., quale attività è svolta dal Consiglio di aiuto sociale per l'assistenza penitenziaria e post-penitenziaria?	Adotta i provvedimenti che dispongono il regime di sorveglianza particolare.	Organizza dei corsi della scuola dell'obbligo per i detenuti e gli internati all'interno dell'istituto.	Segnala alle autorità e agli enti competenti i bisogni delle famiglie dei detenuti e degli internati, che rendono necessari speciali interventi.
916	L'art. 24 del D.Lgs. n. 272/1989 prevede che le misure limitative della libertà a carico dei minori si eseguono, di norma, secondo le norme e con le modalità previste per i minorenni anche nei confronti di coloro che nel corso dell'esecuzione abbiano compiuto il 18° ma non il 25° anno di età. Tale disposizione si applica anche alle pene detentive?	Si, si applica solo alle pene detentive.	Si, si applica a misure cautelari, misure alternative, sanzioni sostitutive, pene detentive e misure di sicurezza.	No, si applica solo alle misure cautelari.
917	Se l'istanza di ammissione alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975, è proposta dopo che ha avuto inizio l'esecuzione della pena, quale organo può sospendere l'esecuzione della pena e disporre l'applicazione provvisoria della misura qualora siano presenti i presupposti previsti dalla legge?	Il magistrato di sorveglianza e la sospensione opera sino alla decisione del tribunale di sorveglianza.	Nessuno.	Il tribunale di sorveglianza e la sospensione opera sino alla decisione del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria.

N.	Domanda	A	B	C
918	Tra i compiti istituzionali attribuiti agli USSM vi è anche quello di promuovere attive connessioni con il Sistema dei Servizi Territoriali?	No, gli USSM esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica dei servizi minorili da essi dipendenti.	No, compito esclusivo degli USSM è quello di sostenere il minore affinché l'incontro con la legge possa essere da lui utilizzato come occasione per comprendere la gravità del reato ed il suo significato.	Sì, quale presupposto per la costruzione di "spazi operativi", condivisi da soggetti pubblici e privati, che siano orientati alla valorizzazione dei saperi e delle competenze di ciascuna organizzazione per dare risposte adeguate ai problemi degli adolescenti autori di reato o a rischio di devianza.
919	A norma delle disposizioni contenute nell'O.P., quale attività è svolta dal Consiglio di aiuto sociale per l'assistenza penitenziaria e post-penitenziaria?	Cura che siano raccolte tutte le notizie occorrenti per accertare i reali bisogni dei liberandi e studia il modo di provvedervi, secondo le loro attitudini e le condizioni familiari.	Adotta tutti i provvedimenti che riguardano le attività ricreative, culturali e sportive.	Effettua tutte le inchieste sociali utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione delle misure di sicurezza.
920	Indicare quale affermazione sull'affidamento in prova al servizio sociale è corretta.	Per poter godere del beneficio il condannato deve aver scontato almeno metà della pena.	L'esito positivo dell'affidamento non determina l'estinzione della pena e di ogni altro effetto penale.	Sì può godere del beneficio anche se non vi è stata alcuna detenzione.
921	La competenza della concessione del permesso di necessità, di cui all'art. 30 dell'O.P., qualora si tratti di persona imputata spetta all'Autorità giudiziaria procedente. Durante il procedimento di appello la competenza è:	Del presidente dell'organo collegiale.	Del G.I.P.	Del magistrato di sorveglianza.
922	Quando potrebbe essere disposto il rinvio obbligatorio o facoltativo della esecuzione della pena ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p., il tribunale di sorveglianza, anche se la pena supera il limite di 4 anni, può disporre l'applicazione della detenzione domiciliare, stabilendo un termine di durata di tale applicazione (art. 47-ter O.P.). In quale dei seguenti casi è previsto il rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena?	Persona affetta da AIDS conclamata.	Madre di infante di età inferiore ad anni uno.	Madre di prole di età inferiore a tre anni.
923	Sempreché ne ricorrano i presupposti, quale ricompensa può essere concessa al detenuto o internato su proposta del consiglio di disciplina, sentito il gruppo di osservazione?	Encomio.	Affidamento in prova.	Nessuna, il consiglio di disciplina ha competenza solo nel caso di infrazioni disciplinari.
924	Il condannato a pena detentiva che, durante il tempo di esecuzione della pena, abbia tenuto un comportamento tale da far ritenere sicuro il suo ravvedimento, può essere ammesso alla liberazione condizionale se ha scontato almeno trenta mesi e comunque almeno metà della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena:	Non superi i quattro anni.	Non superi i tre anni.	Non superi i cinque anni.
925	All'atto dell'affidamento in prova al servizio sociale viene redatto un verbale in cui sono dettate le prescrizioni che il soggetto dovrà seguire. Quali tra quelle proposte sono indispensabili?	Prescrizioni sugli aspetti riguardanti i rapporti con l'UEPE.	Esclusivamente l'impegno di adempiere puntualmente agli obblighi di assistenza familiare.	Cauzione di buona condotta.
926	Al condannato a pena detentiva che ha dato prova di partecipazione all'opera di rieducazione può essere concessa, quale riconoscimento di tale partecipazione, e ai fini del suo più efficace reinserimento nella società, una detrazione di pena?	Sì, può essere concessa una detrazione di 45 giorni per ogni singolo semestre di pena scontata.	No.	Sì, può essere concessa una detrazione di 10 giorni per ogni singolo anno di pena scontata.
927	Quale autorità è preposta a emanare l'ordinanza di accoglimento o di rigetto sulla domanda di remissione del debito?	Il consiglio di disciplina.	Il magistrato di sorveglianza.	Il direttore dell'istituto.
928	In caso di minorenni la messa in prova può essere revocata?	No, lo esclude espressamente l'art. 28 del D.P.R. 448/1988.	Sì, lo prevede espressamente l'art. 28 del D.P.R. 448/1988.	No, salvo il caso di evasione del minorenne.

N.	Domanda	A	B	C
929	Gli Istituti penali per i minorenni (IPM), di norma:	Operano secondo un programma educativo individualizzato per ciascun minorenne, con l'adesione dello stesso minore e sono connotate da una forte apertura all'ambiente esterno.	Sono concepiti strutturalmente in modo da fornire risposte adeguate alla particolarità della giovane utenza ed alle esigenze connesse all'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.	Assicurano la custodia dei minorenni fino alla udienza di convalida pur non essendo una struttura di tipo carcerario.
930	È consentito ai detenuti l'uso, nella camera di pernottamento, di personal computer, di lettori di nastri e di compact disc portatili?	Sì, per motivi di lavoro o di studio, previa autorizzazione del Direttore.	No, l'uso di tali apparecchi non è consentito in nessun istituto penitenziario.	È consentito solo l'uso di personal computer.
931	Le operazioni di perquisizione di cui all'art. 34 dell'O.P. sono effettuate:	Dal Corpo di polizia penitenziaria alla presenza dello psicologo.	Dal Corpo di polizia penitenziaria alla presenza di un appartenente a tale Corpo, di qualifica non inferiore a quella di vice sovrintendente.	Dal medico alla presenza di un appartenente al Corpo della polizia penitenziaria, di qualifica non inferiore a quella di vice sovrintendente.
932	Tra i compiti istituzionali attribuiti agli USSM vi è anche quello di promuovere progetti di prevenzione e sensibilizzazione sui problemi dell'adolescenza?	Sì, in collaborazione con i servizi territoriali.	No, compito esclusivo degli USSM è quello di fornire, attraverso una relazione, elementi di conoscenza all'Autorità Giudiziaria Minorile sulla situazione personale, familiare ed ambientale del minore.	No, gli USSM sono organi del decentramento amministrativo con funzioni esclusivamente di controllo sull'operato dei servizi minori da essi dipendenti.
933	A quale dei seguenti organi è attribuita la competenza a provvedere sulla concessione della detenzione domiciliare speciale di cui all'art. 47-quinquies legge 354/1975?	Tribunale di sorveglianza.	Capo del D.A.P.	Presidente del tribunale nella sezione distaccata di Corte d'Appello.
934	Le modalità del trattamento, con le prescrizioni del regime penitenziario, hanno la loro concreta attuazione e dettagliata descrizione e collocazione nel regolamento interno di ogni singolo istituto, predisposto e modificato da una commissione presieduta dal magistrato di sorveglianza. Quale tra i seguenti è componente della commissione?	Un professionista esperto in criminologia clinica.	L'educatore.	L'ufficiale del Corpo di Polizia penitenziaria di grado più elevato.
935	Indicare quale tra le seguenti affermazioni è conforme a quanto dispone l'art. 54 dell'O.P. in merito alla liberazione anticipata.	Viene concessa al condannato dopo aver espiato metà della pena detentiva.	Al fine del computo della detrazione è valutato solo il periodo trascorso in stato di detenzione domiciliare.	Consiste in una detrazione di quarantacinque giorni per ogni singolo semestre di pena scontata.
936	All'atto della dimissione dei detenuti e degli internati vengono consegnati sia il peculio che gli oggetti di sua proprietà?	No, viene consegnato solo il peculio.	Sì.	No, vengono consegnati solo gli oggetti.
937	Quali sono i due requisiti previsti all'art. 47 della legge 354/1975 per la concessione dell'affidamento in prova al servizio sociale, salvo quanto previsto al co. 3-bis?	Essere tossicodipendente o alcooldipendente e pena detentiva o residuo di pena non superiore a cinque anni.	Osservazione positiva della personalità del condannato e aver espiato almeno metà della pena.	Osservazione positiva della personalità del condannato e pena detentiva o residuo di pena non superiore a tre anni.
938	Se il comportamento di un condannato ammesso al regime della semilibertà è ritenuto incompatibile con la prosecuzione, chi dispone la sospensione della misura?	Il Magistrato di Sorveglianza.	L'Uepe.	La sezione di Polizia penitenziaria che ne controlla l'esecuzione.
939	L'art. 30 della legge n. 354/1975 si riferisce:	Al permesso di studio.	Al permesso per necessità concedibile per imminente pericolo di vita di un familiare o di un convivente o eccezionalmente, per eventi famigliari di particolare gravità.	Al permesso premio concesso sotto scorta.
940	Il tribunale di sorveglianza, nel disporre la detenzione domiciliare, di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975, ne fissa anche le modalità?	No, le modalità e le prescrizioni possono essere disposte solo dal magistrato di sorveglianza.	Sì, inoltre determina e impartisce le disposizioni per gli interventi del servizio sociale.	No, il tribunale può solo modificare le prescrizioni e le disposizioni fissate dal magistrato di sorveglianza.
941	Quale organo decide sulla revoca della liberazione condizionale?	Il Presidente del Consiglio di disciplina.	Il Tribunale di Sorveglianza.	Il Procuratore generale presso la Corte d'Appello.
942	La revoca delle misure dell'affidamento in prova al servizio sociale è determinata:	Dal tribunale di sorveglianza.	Dal magistrato di sorveglianza.	Dal Ministro della Giustizia.

N.	Domanda	A	B	C
943	Competente alla concessione del permesso di necessità, di cui all'art. 30 dell'O.P., qualora si tratti di persona condannata è:	Il comandante della stazione dei Carabinieri ove risiede l'internato.	Il magistrato di sorveglianza.	Il direttore dell'istituto penitenziario.
944	La liberazione anticipata consiste nella detrazione di 45 giorni per ogni singolo semestre di pena scontata. Ai fini della concessione della liberazione anticipata è vincolante la partecipazione del condannato all'opera di rieducazione?	Sì, e nel caso in cui la partecipazione all'opera di rieducazione venga a mancare, viene concesso un periodo pari alla metà di quello previsto dalla legge.	No.	Sì, lo prevede espressamente l'O.P.
945	Se è stata disposta la liberazione condizionale:	È sempre disposta la pena pecuniaria.	È sempre disposta la cauzione di buona condotta.	È sempre disposta la libertà vigilata.
946	A norma delle disposizioni contenute nell'O.P., quale attività è svolta dal Consiglio di aiuto sociale per l'assistenza penitenziaria e post-penitenziaria?	Autorizza il lavoro all'esterno.	Assume notizie sulle possibilità di collocamento al lavoro nel circondario e svolge opera diretta ad assicurare una occupazione ai liberati che abbiano o stabiliscano residenza nel circondario stesso.	Adotta i provvedimenti in materia di trattamento da eseguire nell'istituto.
947	La messa alla prova di cui all'art. 28 del D.P.R. 448/1988 richiede la consapevolezza del minore del reato commesso, delle sue ricadute e delle sue conseguenze?	No, il citato istituto per essere attuato richiede solo il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale o tutoria.	No, non la richiede.	Sì, la richiede.
948	L'affidamento in prova al servizio sociale:	Può essere concesso alla madre di prole di età inferiore ad anni dieci, con lei convivente condannata a cinque anni di reclusione.	Non può essere utilizzato per i condannati con problemi di tossicodipendenza.	È regolato dall'art. 47 dell'O.P. e consiste nell'affidamento al servizio sociale del condannato fuori dall'istituto di pena per un periodo uguale a quello della pena da scontare.
949	Quale misura alternativa alla detenzione consiste nella concessione al condannato e all'internato di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale?	La detenzione domiciliare.	La semilibertà.	La liberazione anticipata.
950	Il giudice, nel pronunciare la sentenza di condanna, quando ritiene di dovere determinare la durata della pena detentiva entro il limite di un anno, può sostituire tale pena con l'applicazione di una sanzione sostitutiva?	No.	Sì, con la sanzione sostitutiva della libertà controllata.	Sì, ma solo con la sanzione sostitutiva della pena pecuniaria.
951	Quando potrebbe essere disposto il rinvio obbligatorio o facoltativo della esecuzione della pena ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p., il tribunale di sorveglianza, anche se la pena supera il limite di 4 anni, può disporre l'applicazione della detenzione domiciliare, stabilendo un termine di durata di tale applicazione (art. 47-ter O.P.). In quale dei seguenti casi è previsto il rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena?	Condizione di grave infermità fisica.	Donna incinta.	Presentazione di una domanda di grazia.
952	La liberazione condizionale è concessa con provvedimento di ordinanza del:	Giudice di udienza preliminare.	Direttore dell'istituto.	Tribunale di Sorveglianza.
953	La legislazione vigente prevede la remissione del debito nei confronti dei condannati e degli internati che si trovino in disagiate condizioni economiche e che abbiano tenuto regolare condotta. L'accertamento delle condizioni economiche:	È competenza dell'U.E.P.E.	È competenza del magistrato di sorveglianza che si avvale della collaborazione dell'U.E.P.E. e degli organi finanziari.	È competenza del direttore dell'istituto che si avvale dell'amministrazione comunale.
954	A quale dei seguenti organi è attribuita la competenza a provvedere sulla revoca della detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	Tribunale di sorveglianza.	Presidente del tribunale nella sezione distaccata di Corte d'Appello.	Giudice dell'esecuzione.

N.	Domanda	A	B	C
955	Le modalità del trattamento, con le prescrizioni del regime penitenziario, hanno la loro concreta attuazione e dettagliata descrizione e collocazione nel regolamento interno di ogni singolo istituto, predisposto e modificato da una commissione presieduta del magistrato di sorveglianza. Quale tra i seguenti è componente della commissione?	Di diritto il Ministro della Giustizia.	Un professionista esperto in pedagogia.	Il preposto alle attività lavorative dell'istituto.
956	Può essere revocata la misura dell'affidamento in prova al servizio sociale?	Sì, con ordinanza del Capo del D.A.P.	Sì, nei casi previsti dall'ordinamento penitenziario con ordinanza del tribunale di sorveglianza.	No, tale misura una volta concessa è irrevocabile.
957	Le modalità del trattamento da seguire in ciascun istituto penitenziario sono disciplinate nel regolamento interno. Chi approva il regolamento interno e le sue eventuali modificazioni?	La commissione di cui all'art. 16 dell'O.P.	Il Ministro della Giustizia.	Il direttore dell'istituto.
958	La competenza della concessione del permesso di necessità, di cui all'art. 30 dell'O.P., qualora si tratti di persona imputata spetta all'Autorità giudiziaria procedente. Prima dell'esercizio dell'azione penale la competenza è:	Del G.I.P.	Del magistrato di sorveglianza.	Del direttore dell'istituto penitenziario sentito il gruppo di osservazione.
959	Nel caso di affidamento in prova al servizio sociale chi riferisce periodicamente, con frequenza minima trimestrale, al magistrato di sorveglianza sull'andamento dell'affidamento ed invia allo stesso una relazione finale sulla conclusione della misura?	Direttamente la Polizia penitenziaria.	L'ufficio di esecuzione penale esterna.	Il consiglio di disciplina.
960	A norma delle disposizioni contenute nel Reg. esec., possono essere concesse ricompense ai detenuti e agli internati che si sono distinti per particolare sensibilità e disponibilità nell'offrire aiuto ad altri detenuti o internati, per sostenerli moralmente nei momenti di difficoltà di fronte a loro problemi personali?	Sì.	No, non possono essere riconosciute nè ai detenuti nè agli internati ricompense quali encomi, proposte di grazia, ecc.	No, possono essere riconosciute ricompense solo per atti meritori di valore civile.
961	Chi determina ed impartisce le disposizioni per gli interventi dell'UEPE nel disporre l'applicazione della detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	Il Magistrato di Sorveglianza.	Il Tribunale di Sorveglianza.	Il direttore dell'istituto di pena.
962	Il permesso di necessità concesso per imminente pericolo di vita di un familiare o di un convivente può essere concesso ai condannati?	Sì, ma solo se non sussiste pericolo di recidiva.	Sì, il permesso di necessità è concedibile prescindendo da ogni valutazione sul comportamento dell'interessato, a tutte le categorie di persone private dalla libertà in forma piena o attenuata.	No, ai condannati non può essere concesso il permesso di necessità.
963	La competenza della concessione del permesso di necessità, di cui all'art. 30 dell'O.P., qualora si tratti di persona imputata spetta all'Autorità giudiziaria procedente. Durante il giudizio di cassazione la competenza è:	Del presidente dell'ufficio giudiziario presso il quale è svolto il procedimento di appello.	Del magistrato di sorveglianza.	Del G.I.P.
964	Di norma l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale del condannato che si trova in libertà:	È presentata direttamente al Capo del D.A.P.	È presentata al pubblico ministero competente per l'esecuzione.	Deve essere presentata direttamente all'UEPE.
965	Come è definita la parte della mercede, insieme al denaro posseduto al momento dell'ingresso più eventualmente quello inviato dai familiari?	Salario.	Peculio.	Stipendio.
966	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica, controllo e verifica nei confronti dei servizi minorili da essi dipendenti?	Comunità, ministeriali e del privato sociale.	IPM.	CGM.

N.	Domanda	A	B	C
967	Il tribunale di sorveglianza nel disporre l'applicazione della detenzione domiciliare:	Stabilisce le prescrizioni secondo quanto previsto dall'art. 284 del c.p.p. per gli arresti domiciliari (non allontanarsi dalla propria abitazione o da altro luogo di dimora).	Provvede affinché al detenuto sia assicurata l'assistenza sanitaria.	Provvede affinché al detenuto sia assicurato il mantenimento.
968	Quali dati si provvede ad acquisire ai fini dell'osservazione scientifica della personalità del condannato?	Tra gli altri, dati giudiziari.	Esclusivamente dati sociali.	Esclusivamente dati psicologici.
969	Può essere ammesso al regime di semilibertà l'internato?	No.	Si.	Si, ma solo se è minorenne.
970	I permessi di necessità di cui all'art. 30 dell'O.P. sono concessi:	Solo in caso di imminente pericolo di vita di un familiare o di un convivente.	In relazione a due distinti presupposti: imminente pericolo di vita di un familiare o di un convivente o eccezionalmente, per eventi di particolare gravità.	Solo agli internati.
971	Chi concede la ricompensa dell'encomio ai detenuti e agli internati che si sono distinti per particolare impegno e profitto nei corsi scolastici e di addestramento professionale?	Il consiglio di disciplina.	Il direttore dell'istituto.	Direttamente il Capo del DAP.
972	Se nel corso della semilibertà sopraggiunge un nuovo titolo di esecuzione di altra pena detentiva il magistrato di sorveglianza può disporre la prosecuzione provvisoria, se permangono le condizioni previste dalla legge. Chi decide la prosecuzione o la cessazione della misura?	Il Direttore dell'istituto.	Il Consiglio di disciplina dell'istituto.	Il tribunale di sorveglianza.
973	Il giudice, nel pronunciare la sentenza di condanna, quando ritiene di dovere determinare la durata della pena detentiva entro il limite di due anni, può sostituire tale pena con la semidetenzione?	No, può solo sostituirla con la libertà controllata.	Si.	No, può solo sostituirla con la liberazione anticipata.
974	La liberazione anticipata consiste nella detrazione:	Di 45 giorni ogni semestre di pena espiata con buona condotta.	Di 60 giorni ogni semestre di pena espiata con buona condotta.	Di 10 giorni ogni anno di pena espiata.
975	Chi autorizza l'utilizzo di parte del fondo vincolato nel corso della esecuzione delle misure privative della libertà?	Il direttore dell'istituto, in considerazione di particolari motivazioni.	Il direttore dell'Uepe, in considerazione di particolari motivazioni.	Il tribunale di sorveglianza.
976	A norma delle disposizioni contenute nella legge di riordino della medicina penitenziaria (D.Lgs. 230/1999), all'erogazione delle prestazioni sanitarie ai detenuti e agli internati provvede:	Il Ministero della salute.	L'Amministrazione penitenziaria.	L'Azienda unità sanitaria locale.
977	Quali istituti assicurano la custodia delle persone fermate o arrestate dall'autorità di pubblica sicurezza o dagli organi di polizia giudiziaria e quella dei detenuti e degli internati in transito?	Solo le case di lavoro.	Solo i centri di osservazione.	Le case mandamentali e le case circondariali.
978	Dispone l'art. 47 della legge 354/1975 che il provvedimento di ammissione all'affidamento in prova al servizio sociale è adottato sulla base dei risultati dell'osservazione della personalità del detenuto condotta per almeno un mese in istituto. Può essere ammesso all'affidamento in prova un condannato senza procedere all'osservazione in istituto?	Si, se dopo il reato il condannato ha serbato un comportamento tale da consentire il giudizio di valutazione positiva.	Si, ma solo per l'affidamento in prova in casi particolari.	No, mai.
979	Il progetto di intervento elaborato dai servizi minorili dell'amministrazione della giustizia, in collaborazione con i servizi socio-assistenziali degli enti locali, al fine dell'applicazione dell'istituto della messa in prova per i minorenni, può prevedere che la prova sia svolta presso una struttura comunitaria?	No, il progetto deve prevedere le modalità di coinvolgimento del minore, del suo nucleo familiare e del suo ambiente di vita.	Si, se non vi sono condizioni familiari favorevoli.	No, l'istituto della messa in prova deve coinvolgere necessariamente la famiglia del minore.

N.	Domanda	A	B	C
980	Il condannato adulto a pena detentiva che, durante il tempo di esecuzione della pena, abbia tenuto un comportamento tale da far ritenere sicuro il suo ravvedimento, può essere ammesso alla liberazione condizionale se ha scontato almeno trenta mesi e comunque almeno metà della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i cinque anni. Per i minori trova applicazione la citata disposizione?	Per i minori l'istituto può essere applicato dopo aver scontato cinque anni.	No, tale istituto può essere concesso indipendentemente dalla durata della pena.	Sì, si applica la citata disposizione.
981	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità assicurano i provvedimenti dell'autorità giudiziaria nei confronti di minorenni autori di reato ed operano secondo un programma educativo individualizzato per ciascun minorenne?	CPA.	CGM.	Comunità, ministeriali e del privato sociale.
982	Chi esercita i poteri attinenti alla organizzazione, al coordinamento ed al controllo dello svolgimento dell'uepe?	Il gruppo di osservazione e trattamento.	Il magistrato di sorveglianza.	Il direttore dell'ufficio.
983	Indicare quale affermazione sull'affidamento in prova al servizio sociale è corretta.	Per poter godere del beneficio, il condannato deve aver scontato almeno 3/4 della pena.	L'esito positivo dell'affidamento determina l'estinzione della pena e di ogni altro effetto penale.	Per poter godere del beneficio, la pena della reclusione non deve essere superiore a sei anni.
984	Quando il magistrato di sorveglianza ritiene, in base alle informazioni acquisite, che esistono le condizioni per la revoca dell'affidamento in prova al servizio sociale:	Revoca la misura e concede la semilibertà.	Il tribunale di sorveglianza decide in merito alla revoca.	Revoca la misura e concede la libertà vigilata.
985	Le colonie agricole sono:	Istituti di custodia preventiva.	Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive.	Istituti per l'esecuzione delle pene.
986	Da chi è concessa, all'interno degli istituti, l'autorizzazione per i colloqui dei condannati, degli internati e quelli degli imputati dopo la pronuncia della sentenza di primo grado?	Dal direttore dell'istituto penitenziario.	Dal presidente del tribunale di sorveglianza.	Dal direttore dell'Uepe.
987	A norma di quanto prevede l'art. 72 dell'O.P. quale struttura, su richiesta delle direzioni degli istituti penitenziari, presta consulenza per favorire il buon esito del trattamento penitenziario?	Uepe.	Consiglio di aiuto sociale.	Uffici dei provveditorati regionali.
988	Negli istituti penitenziari chi ha il potere di deliberare la sanzione disciplinare dell'esclusione da attività ricreative e sportive?	Il Consiglio di disciplina.	Il gruppo di osservazione e trattamento.	Il direttore sanitario dell'istituto.
989	I detenuti imputati possono essere sottoposti a regime di sorveglianza particolare?	No, mai.	Sì, per un periodo non superiore a 4 mesi non prorogabile.	Sì, per un periodo non superiore a 6 mesi prorogabile anche più volte in misura non superiore ogni volta a 3 mesi.
990	Può essere concessa la misura della semilibertà per motivi di studio?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 48 dell'O.P.	No, la misura della semilibertà è concessa solo per motivi di lavoro.	Sì, ma solo se il detenuto debba terminare un corso di studio già iniziato prima della carcerazione.
991	Le case circondariali sono:	Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive.	Istituti di custodia preventiva.	Istituti per l'esecuzione delle pene.
992	Per i detenuti e gli internati la remissione del debito per le spese di procedimento e di mantenimento può essere chiesta:	Non prima che i condannati o i detenuti abbiano scontato metà della pena.	Dai soggetti che si trovino in disagiate condizioni economiche e che abbiano tenuto regolare condotta.	Da tutti i condannati e detenuti che abbiano tenuto regolare condotta.
993	L'affidamento in prova al servizio sociale ha inizio dal momento in cui il soggetto sottoscrive il verbale di determinazione delle prescrizioni con l'impegno a rispettarle. Relativamente a quale dei seguenti aspetti la prescrizione è indispensabile?	Esclusivamente l'impegno di adempiere puntualmente agli obblighi di assistenza familiare.	L'unica prescrizione che deve contenere il verbale è quella inerente il lavoro.	Divieto di frequentare determinati locali.
994	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ospitano i minorenni per un massimo di 96 ore dall'arresto, fermo o accompagnamento?	CGM.	CDP.	CPA.

N.	Domanda	A	B	C
995	Chi può concedere ai condannati che hanno tenuto regolare condotta e che non risultano socialmente pericolosi il permesso premio?	Il magistrato di sorveglianza, sentito il direttore dell'istituto.	Il magistrato di sorveglianza, sentito il tribunale di sorveglianza.	Il direttore dell'istituto, sentito il magistrato di sorveglianza.
996	È una misura alternativa alla detenzione in carcere:	Detenzione domiciliare ordinaria.	Isolamento continuo.	Indulto.
997	Gli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) intervengono in ogni stato e grado del procedimento penale. L'intervento a favore del minore viene avviato:	Su segnalazione del Tribunale per i minorenni.	Su segnalazione dell'ente locale.	Su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria.
998	Indicare quale affermazione sull'affidamento in prova al servizio sociale è corretta.	Richiede che sia elaborato un programma di trattamento individuale, che contiene le attività che il reo dovrà svolgere, gli obblighi e gli impegni cui deve attenersi ed i controlli cui sarà sottoposto.	Se il soggetto è detenuto viene concesso con provvedimento del direttore dell'istituto.	Può essere richiesto dai condannati ad una pena, o residuo di pena, non superiore di norma a diciotto mesi.
999	La revoca della concessione del beneficio della semilibertà è demandata al:	D.A.P.	G.I.P.	Tribunale di Sorveglianza.
1000	Il condannato a pena detentiva che, durante il tempo di esecuzione della pena, abbia tenuto un comportamento tale da far ritenere sicuro il suo ravvedimento, può essere ammesso alla liberazione condizionale:	Se ha scontato almeno trenta mesi e comunque almeno metà della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i cinque anni.	Se ha scontato almeno trenta mesi e comunque almeno un terzo della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i tre anni.	Se ha scontato almeno ventiquattro mesi e comunque almeno metà della pena inflittagli, qualora il rimanente della pena non superi i sei anni.
1001	Una madre di prole di età inferiore ad anni dieci, condannata alla pena della reclusione non superiore a quattro anni può essere ammessa alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47- ter, legge 354/1975?	No. Possono essere ammesse alla detenzione domiciliare solo le donne incinte condannate alla reclusione.	Sì, anche se la prole non è con lei convivente.	Sì, se la prole è con lei convivente.
1002	Le modalità del trattamento, con le prescrizioni del regime penitenziario, hanno la loro concreta attuazione e dettagliata descrizione e collocazione nel regolamento interno di ogni singolo istituto. A norma di quanto dispone l'art. 36 del reg. esec. il regolamento deve in ogni caso disciplinare:	I casi in cui i detenuti e gli internati possono essere esclusi dai corsi di istruzione e di formazione professionale.	Gli orari, i turni e le modalità di permanenza all'aperto.	I casi in cui è ammesso l'isolamento continuo dei detenuti e degli internati.
1003	Ai sensi dell'art. 35 dell'O.P., il reclamo può essere presentato alle autorità giudiziarie e sanitarie in visita all'istituto?	Sì.	No, può essere presentato solo al Presidente del Tribunale di Sorveglianza.	No, può essere presentato solo al Questore.
1004	Le Comunità, ministeriali e del privato sociale:	Hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno, in cui sono collocati i minori sottoposti alla misura cautelare prevista dall'art. 22 del D.P.R. 448/88.	Ospitano i minorenni per un massimo di 96 ore dall'arresto, fermo o accompagnamento.	Sono destinate a minori a rischio, anche se non sottoposti a procedimento penale.
1005	Indicare quale tra le seguenti affermazioni è conforme a quanto dispone l'art. 54 dell'O.P. in merito alla liberazione anticipata.	Consiste in una detrazione di trenta giorni per ogni singolo semestre di pena scontata.	La condanna per delitto non colposo commesso nel corso dell'esecuzione successivamente alla concessione del beneficio ne comporta la revoca.	Viene concessa al condannato dopo aver espiato metà della pena detentiva.
1006	Dispone l'art. 50 dell'O.P. che possono essere espiate in regime di semilibertà la pena dell'arresto e la pena della reclusione non superiore a sei mesi, se il condannato non è affidato in prova al servizio sociale. Fuori dai casi suddetti l'internato può essere ammesso al regime di semilibertà:	In ogni tempo.	Solo dopo aver espiato un quarto della pena.	Solo dopo aver espiato metà della pena.
1007	Durante le licenze il condannato semilibero è sottoposto al regime di libertà vigilata?	Solo se lo prevede il programma di trattamento redatto dal direttore dell'istituto.	Sì, lo prevede espressamente l'art. 52 dell'O.P.	No.
1008	Un condannato all'ergastolo può essere ammesso al regime di semilibertà?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 50 dell'O.P. dopo aver espiato almeno venti anni di pena.	No, i condannati all'ergastolo non possono usufruire del regime della semilibertà.	Sì, lo prevede espressamente l'art. 50 dell'O.P. dopo aver espiato almeno dieci anni di pena.

N.	Domanda	A	B	C
1009	Qualora un internato intende redigere un'istanza o un reclamo con il sistema della busta chiusa, chi dovrà provvedere alla chiusura della stessa?	Direttamente l'internato, apponendo all'esterno la dicitura "riservata".	L'assistente sociale, apponendo all'esterno la dicitura "riservata".	Il magistrato di sorveglianza, apponendo all'esterno la dicitura "riservata".
1010	Dispone l'art. 34 dell'O.P. che le perquisizioni personali sulla persona possono essere effettuate, nei confronti dei detenuti e degli internati:	Soltanto su disposizione dell'autorità giudiziaria.	Soltanto all'atto dell'ingresso in istituto.	Per motivi di sicurezza.
1011	La presentazione della proposta o della richiesta della remissione del debito sospende la procedura di esecuzione per il pagamento delle spese di procedimento eventualmente in corso?	Solo se il soggetto interessato è in stato di detenzione.	Si.	No.
1012	Chi adotta, nell'istituto, il provvedimento di esclusione dall'attività lavorativa dei detenuti e degli internati?	Il direttore dell'Uepe.	Il gruppo di osservazione.	Il direttore dell'istituto.
1013	A quale dei seguenti organi è attribuita la competenza a provvedere sulla revoca dell'affidamento in prova al servizio sociale?	Uepe.	Tribunale di sorveglianza.	Giudice per le indagini preliminari.
1014	Dispone l'art. 30 dell'O.P. che qualora il detenuto non rientri in istituto allo scadere del permesso di necessità senza giustificato motivo:	È punito in via disciplinare, se l'assenza si protrae per oltre tre ore e per non più di dodici.	È punibile a discrezione del direttore dell'istituto penitenziario.	È punito in via disciplinare, se l'assenza si protrae per oltre cinque ore e per non più di quindici.
1015	Quali tra queste è una misura alternativa alla detenzione?	Libertà condizionata.	Libertà vigilata.	Affidamento in prova al servizio sociale.
1016	Relativamente a quale dei seguenti aspetti la prescrizione è "indispensabile" nel verbale di determinazione del tribunale di sorveglianza per l'ammissione in prova al servizio sociale?	Libertà di locomozione.	Esclusivamente il divieto di soggiornare in tutto o in parte in uno o più Comuni.	Esclusivamente l'impegno di adoperarsi, in quanto possibile, in favore della vittima del suo reato.
1017	Le modalità del trattamento da seguire in ciascun istituto sono disciplinate nel regolamento interno, che è predisposto e modificato da una commissione composta dal magistrato di sorveglianza, dal direttore, dal medico, dal cappellano, dal preposto alle attività lavorative, da un educatore e da un assistente sociale. A quale dei suddetti soggetti è affidato il compito di presiedere la commissione?	Direttore dell'istituto.	Preposto alle attività lavorative dell'istituto.	Magistrato di sorveglianza.
1018	I Centri diurni polifunzionali (CDP):	Ospitano i minorenni per un massimo di 96 ore dall'arresto, fermo o accompagnamento.	Hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno, in cui sono collocati i minori sottoposti alla misura cautelare prevista dall'art. 22 del D.P.R. 448/88.	Sono servizi non residenziali per l'accoglienza diurna di minori e giovani adulti dell'area penale o in situazioni di disagio sociale e a rischio di devianza.
1019	I Centri di prima accoglienza (CPA) di norma:	Assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria quali la custodia cautelare o l'espiazione di pena nei confronti di minorenni autori di reati.	Operano secondo un programma educativo individualizzato per ciascun minorenne, con l'adesione dello stesso minorenne e sono connotate da una forte apertura all'ambiente esterno.	Assicurano la custodia dei minorenni fino alla udienza di convalida pur non essendo una struttura di tipo carcerario.
1020	La messa alla prova di cui all'art. 28 del D.P.R. 448/1988 è applicabile a qualunque tipo di reato?	No, è applicabile nel caso di reati punibili con la reclusione non superiore a otto anni.	No, è applicabile nel caso di reati punibili con la reclusione non superiore a sei anni.	Si.
1021	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria quali la custodia cautelare o l'espiazione di pena nei confronti di minorenni autori di reati?	IPM.	CPA.	CDP.

N.	Domanda	A	B	C
1022	Tra i compiti istituzionali attribuiti agli USSM vi è anche quello di elaborare ipotesi progettuali individualizzate?	No, gli USSM esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica dei servizi minorili da essi dipendenti.	No, compito esclusivo degli USSM è quello di sostenere il minore nel riprendere in mano, tramite un impegno concreto, i compiti della vita propri della sua età e di favorire la possibilità di essere qualcuno nella società imparando ad avere fiducia nelle proprie ragioni e a comprendere quelle degli altri.	Sì, orientate a sostenere l'acquisizione di responsabilità, che favoriscono la costruzione dell'identità dell'adolescente ed il suo inserimento sociale.
1023	È una misura premiale:	Liberazione anticipata.	Divieti di concessione di benefici.	Isolamento continuo.
1024	A quale dei seguenti organi è attribuita la competenza a provvedere sulla revoca della detenzione domiciliare speciale di cui all'art. 47-quinquies legge 354/1975?	Tribunale di sorveglianza.	Giudice per le indagini preliminari.	Giudice dell'esecuzione.
1025	La semidetenzione consiste nell'obbligo per il soggetto di trascorrere:	Almeno cinque ore al giorno negli Istituti di pena adibiti all'esecuzione del regime di semilibertà o nelle sezioni autonome di istituti ordinari destinate all'esecuzione di tale misura.	Almeno sette ore al giorno negli Istituti di pena adibiti all'esecuzione del regime di semilibertà o nelle sezioni autonome di istituti ordinari destinate all'esecuzione di tale misura.	Almeno dieci ore al giorno negli Istituti di pena adibiti all'esecuzione del regime di semilibertà o nelle sezioni autonome di istituti ordinari destinate all'esecuzione di tale misura.
1026	La remissione del debito è prevista per gli oneri di mantenimento del soggetto nell'istituto penitenziario sostenute dallo Stato?	Sì, la remissione del debito è ammessa per le spese di mantenimento e per le spese di procedimento.	No, la remissione del debito è ammessa solo per le spese di procedimento.	Sì, la remissione del debito è ammessa solo per le spese di mantenimento.
1027	È una misura di sicurezza personale non detentiva:	Il ricovero in una casa di cura e di custodia.	L'assegnazione ad una colonia agricola.	La libertà vigilata.
1028	L'art. 16 dell'O.P. assegna alla commissione presieduta dal magistrato di sorveglianza, prevista in ciascun istituto penitenziario, il compito di predisporre e modificare il regolamento interno. Quale dei seguenti soggetti fa parte della commissione?	Il cappellano.	Un professionista esperto in criminologia clinica.	Di diritto, il presidente del tribunale di sorveglianza.
1029	Dispone l'art. 51 dell'O.P. che il provvedimento di semilibertà può essere in ogni tempo revocato quando il soggetto non si appalesi idoneo al trattamento. La revoca della concessione del beneficio della semilibertà è di competenza:	Del tribunale di sorveglianza.	Del magistrato di sorveglianza.	Del pubblico ministero.
1030	Quale è il requisito soggettivo per l'ammissione al regime di semilibertà del condannato alla pena dell'arresto?	Aver commesso il delitto da minorenne.	Aver scontato metà della pena.	Aver dimostrato la propria volontà di reinserimento nella vita sociale.
1031	Per i minorenni la liberazione condizionale:	Rappresenta uno strumento che permette di adattare l'intervento sanzionatorio alle esigenze educative del minore.	Non richiede che venga applicata la misura di sicurezza della libertà vigilata.	Può essere concessa solo dopo aver espiato almeno un terzo della pena.
1032	Dispone il D.Lgs. 230/1999 che i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate. Cosa deve assicurare, in particolare, il Servizio sanitario nazionale ai detenuti e agli internati (art. 1)?	Personale medico, paramedico e volontario, stabilendo orari, interventi a sostegno.	Le attività di osservazione e di trattamento penitenziario qualora siano sottoposti a particolari terapie, stabilendone le modalità.	Livelli di prestazioni analoghi a quelli garantiti ai cittadini liberi.
1033	Il direttore dell'istituto può disporre in via cautelare, che il detenuto o l'internato, che abbia commesso un'infrazione sanzionabile con l'esclusione dalle attività in comune, permanga in una camera individuale in attesa della convocazione del consiglio di disciplina?	Sì, nei casi previsti dalla legge e qualora vi sia assoluta urgenza.	No, l'unico soggetto competente è il Capo del DAP.	No, gli unici soggetti competenti sono il magistrato e il tribunale di sorveglianza.
1034	In caso di morte di un familiare o di un convivente un condannato o un internato può recarsi ai funerali?	Solo previa verifica della pericolosità del richiedente e sempre sotto scorta della polizia.	Sì, presentando al magistrato di sorveglianza richiesta di permesso per necessità.	Sì, ma solo se il richiedente abbia scontato metà della pena.

N.	Domanda	A	B	C
1035	L'UEPE nel corso della misura dell'affidamento in prova al servizio sociale:	Controlla la condotta del soggetto in ordine alle prescrizioni.	Concede sussidi in denaro.	Può revocare la misura qualora il comportamento del soggetto sia ritenuto incompatibile per la prosecuzione della prova.
1036	L'ammissione alla semilibertà è concessa:	Con decreto motivato del Provveditore regionale del DAP.	Con provvedimento del Tribunale di sorveglianza.	Con provvedimento del Direttore dell'istituto.
1037	Quando potrebbe essere disposto il rinvio obbligatorio o facoltativo della esecuzione della pena ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p., il tribunale di sorveglianza, anche se la pena supera il limite di 4 anni, può disporre l'applicazione della detenzione domiciliare, stabilendo un termine di durata di tale applicazione (art. 47-ter O.P.). In quale dei seguenti casi è previsto il rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena?	Madre di prole di età inferiore a tre anni.	Madre di infante di età inferiore ad anni uno.	Presentazione di una domanda di grazia.
1038	Le disposizioni in merito all'isolamento continuo sono dettate dal disposto di cui all'art. 33 dell'O.P. e all'art. 73 del reg. exec. Indicare quale affermazione sull'isolamento continuo è corretta.	L'isolamento continuo per ragioni sanitarie può essere eseguito solo in apposite strutture ospedaliere.	La situazione di isolamento dei detenuti e degli internati deve essere oggetto di particolare attenzione, con adeguati controlli giornalieri nel luogo di isolamento, da parte sia di un medico, sia di un componente del gruppo di osservazione e trattamento, e con vigilanza continuativa ed adeguata da parte del personale del Corpo di polizia penitenziaria.	L'isolamento continuo è previsto solo durante l'esecuzione disciplinare della esclusione dalle attività in comune.
1039	La competenza delle traduzioni (art. 42 bis O.P.) di un internato appartiene:	Alla Polizia di Stato.	Alla Polizia Penitenziaria.	Ai Carabinieri.
1040	Sulle modalità di esecuzione della semidetenzione è corretto affermare che:	Durante la permanenza in istituto il semidetenuto non è sottoposto alla normativa sull'ordinamento penitenziario.	È eseguita sempre prima della pena detentiva.	Durante la permanenza in istituto il semidetenuto è sottoposto alla normativa sull'ordinamento penitenziario.
1041	Il regolamento interno di ciascun istituto assume in funzione del trattamento, di cui costituisce lo strumento pratico di attuazione, fonte principale poiché in esso trovano concreta attuazione i principi posti in via generale dalla legislazione vigente. Fa parte della commissione preposta alla predisposizione e alla modificazione del regolamento:	Un professionista esperto in psichiatria.	Di diritto un membro del Consiglio di disciplina.	Il direttore dell'istituto.
1042	Con il D.L. 92/2014, convertito in L. n.117 dell'11.08.2014, è stata apportata la modifica dell'art. 24 del D.Lgs. n. 272/1989, innalzando la permanenza nel circuito penale minorile per i soggetti che abbiano commesso reati da minorenni:	Da 23 a 25 anni.	Da 20 a 23 anni.	Da 21 a 25 anni.
1043	Quale dei seguenti istituti penitenziari per adulti è classificato dall'O.P. "istituto per l'esecuzione delle pene"?	Casa di lavoro.	Casa di reclusione.	Casa di cura e custodia.
1044	Gli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) intervengono:	Dal momento in cui il Tribunale per i minorenni impartisce le prescrizioni che il minore deve seguire.	Dal momento in cui, a seguito di denuncia, il minore entra nel circuito penale fino alla conclusione del suo percorso giudiziario.	Dal momento in cui viene applicata la misura della custodia cautelare.
1045	Può usufruire della misura della detenzione domiciliare un condannato alla pena della reclusione non superiore a quattro anni che si trovi in condizioni di salute particolarmente gravi, che richiedano costanti contatti con i presidi sanitari territoriali?	Sì, ma solo se l'istituto penitenziario al quale sia assegnato il condannato non sia in grado di dare assistenza sanitaria adeguata.	Sì, lo prevede espressamente l'art. 47-ter dell'O.P.	No, l'O.P. prevede che la pena della reclusione non sia superiore a tre anni.
1046	La messa alla prova di cui all'art. 28 del D.P.R. 448/1988 richiede il consenso dell'imputato?	No, richiede il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale o la potestà tutoria.	Sì, la messa in prova non può prescindere dalla piena adesione del minore al programma elaborato dai servizi.	No, non richiede alcun consenso.

N.	Domanda	A	B	C
1047	Quale fonte legislativa disciplina l'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori a diciotto mesi?	Esclusivamente la legge 354/1975.	La legge 199/2010.	Il D.P.R. 230/2000.
1048	A norma delle disposizioni contenute nella legge n. 354/1975, quale attività svolge, tra l'altro, il Consiglio di aiuto sociale per l'assistenza penitenziaria e post-penitenziaria?	Autorizza i colloqui con i parenti.	Effettua tutte le inchieste sociali utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione delle misure di sicurezza.	Organizza, anche con il concorso di enti o di privati, corsi di addestramento e attività lavorative per i liberati che hanno bisogno di integrare la loro preparazione professionale e che non possono immediatamente trovare lavoro.
1049	In merito alle perquisizioni è corretto affermare che:	Per operazioni di perquisizione generale il direttore dell'istituto può avvalersi, in casi eccezionali, della collaborazione di personale appartenente alle Forze di polizia e alle altre Forze poste a disposizione del Prefetto.	La perquisizione personale deve essere obbligatoriamente eseguita anche quando è possibile compiere l'accertamento con strumenti di controllo.	I detenuti e gli internati possono essere sottoposti a perquisizione personale solo prima e dopo la permanenza all'aperto.
1050	Quando ha inizio l'osservazione scientifica della personalità?	Con l'esecuzione della pena.	Immediatamente dopo il colloquio di ingresso all'istituto penitenziario.	Al momento dell'arresto.
1051	Dove è eseguito l'isolamento continuo durante l'esecuzione della sanzione della esclusione dalle attività in comune?	In celle di rigore o nell'infermeria.	In una camera ordinaria, a meno che il comportamento del detenuto o dell'internato sia tale da arrecare disturbo o da costituire pregiudizio per l'ordine e la disciplina.	In apposite celle nelle quali è possibile comunicare solo con altri detenuti in isolamento continuato.
1052	Il detenuto in licenza può utilizzare una parte del proprio peculio?	No, in alcun caso.	Sì, nella misura richiesta dalle circostanze.	Sì, ne ha la piena disponibilità.
1053	Il regolamento interno di ciascun istituto disciplina le materie elencate all'art. 36 del reg. esec. tra cui:	L'organizzazione didattica e lo svolgimento dei corsi curati all'interno dell'istituto.	Gli orari di permanenza nei locali comuni.	La somma massima dovuta dai detenuti e dagli internati a titolo di risarcimento del danno arrecato.
1054	Le Comunità, ministeriali e del privato sociale:	Sono connotate da una forte apertura all'ambiente esterno ed assicurano i provvedimenti dell'autorità giudiziaria nei confronti di minorenni autori di reato.	Provvedono a predisporre una prima relazione informativa sulla situazione psicologica e sociale del minorenne e sulle risorse disponibili sul territorio per quel caso con l'obiettivo di fornire all'AG competente tutti gli elementi utili nel caso di una eventuale applicazione della misura cautelare più idonea alla personalità del minorenne.	Assicurano la custodia dei minorenni fino alla udienza di convalida pur non essendo una struttura di tipo carcerario.
1055	I Centri di prima accoglienza (CPA) di norma:	Ospitano i minorenni in stato di arresto e fermo o accompagnamento fino all'udienza di convalida.	Sono connotati da una forte apertura all'ambiente esterno ed assicurano i provvedimenti dell'autorità giudiziaria nei confronti di minorenni autori di reato.	Operano garantendo i diritti soggettivi dei minori, tra cui il diritto alla salute e alla crescita armonica sia fisica che psicologica.
1056	A norma delle disposizioni contenute nel Reg. esec., possono essere concesse ricompense ai detenuti e agli internati che si sono distinti per responsabile comportamento in situazioni di turbamento della vita dell'istituto, diretto a favorire atteggiamenti collettivi di ragionevolezza?	No, possono essere riconosciute ricompense solo per atti meritori di valore civile.	Sì, possono essere riconosciute ricompense solo per responsabile comportamento in situazioni di turbamento della vita dell'istituto, diretto a favorire atteggiamenti collettivi di ragionevolezza.	Sì.
1057	Le lavorazioni penitenziarie sono organizzate:	Dalle commissioni regionali, sentite le direzioni degli istituti.	Dai P.R.A.P., sentite le commissioni regionali e le direzioni degli istituti.	Dalle direzioni degli istituti, sentite i P.R.A.P. e le commissioni regionali.
1058	La remissione del debito per le spese processuali può essere richiesta se non vi è stata detenzione?	Sì.	Sì, e in tal caso viene meno il requisito della buona condotta.	No.
1059	Quali solo le misure cautelari previste per i minorenni?	Prescrizioni - Permanenza in casa - Messa alla prova - Custodia cautelare.	Messa alla prova - Permanenza in casa - Collocamento in comunità - Custodia cautelare.	Prescrizioni - Permanenza in casa - Collocamento in comunità - Custodia cautelare.

N.	Domanda	A	B	C
1060	Chi emette l'ordinanza sulla remissione del debito?	Il direttore dell'istituto penitenziario.	Il direttore dell'U.E.P.E.	Il magistrato di sorveglianza.
1061	Quale dei seguenti istituti penitenziari per adulti è classificato dall'O.P. "istituto di custodia preventiva"?	Casa di lavoro.	Casa mandamentale.	Colonia agricola.
1062	Gli istituti di custodia preventiva si distinguono in Case circondariali e:	Case di reclusione.	Centri di osservazione.	Case mandamentali.
1063	Quale autorità è competente per la vigilanza ed il controllo nella liberazione condizionale?	L'Uepe.	Gli assistenti sociali.	L'autorità di pubblica sicurezza.
1064	A norma di quando dispone l'art. 73 del reg. esec. l'isolamento diurno nei confronti dei condannati all'ergastolo esclude l'ammissione degli stessi alle attività di istruzione e formazione diverse dai normali corsi scolastici?	Sì, l'unica ammissione prevista è quella inerente alle attività lavorative.	Sì, l'unica ammissione prevista è quella inerente alle funzioni religiose.	No, non esclude l'ammissione degli stessi alle attività lavorative, nonché di istruzione e formazione diverse dai normali corsi scolastici, ed alle funzioni religiose.
1065	L'affidamento in prova al servizio sociale:	È considerata la misura alternativa alla detenzione per eccellenza, in quanto si svolge totalmente nel territorio, mirando ad evitare al massimo i danni derivanti dal contatto con l'ambiente penitenziario e dalla condizione di privazione della libertà.	Se il soggetto è detenuto viene concesso con provvedimento di ordinanza dal direttore dell'istituto.	Può essere concesso alla donna incinta condannata a sei anni di reclusione.
1066	La semidetenzione comporta in ogni caso:	L'obbligo di conservare e di esibire ad ogni richiesta degli organi di polizia e nel termine da essi fissato la copia dell'ordinanza del magistrato di sorveglianza di determinazione o di modificazione delle prescrizioni.	L'obbligo di permanere al proprio domicilio per non meno di sei ore al giorno.	L'obbligo di presentarsi almeno una volta al giorno nelle ore fissate, presso l'UEPE.
1067	Tra i compiti istituzionali attribuiti agli USSM vi è anche quello di sostenere il minore nel riprendere in mano, tramite un impegno concreto, i compiti della vita propri della sua età?	No, gli USSM esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica dei servizi minorili da essi dipendenti.	No, compito esclusivo degli USSM è quello di elaborare ipotesi progettuali individualizzate, orientate a sostenere l'acquisizione di responsabilità, che favoriscono la costruzione dell'identità dell'adolescente ed il suo inserimento sociale.	Sì.
1068	Dispone l'O.P. che la durata dei permessi premio, salvo il caso di minorenni, non può superare complessivamente:	15 giorni in ciascun anno di espiazione.	45 giorni in ciascun anno di espiazione.	30 giorni in ciascun anno di espiazione.
1069	Il permesso di cui all'art. 30-ter dell'O.P. concesso dal magistrato di sorveglianza per consentire di coltivare interessi affettivi, culturali o di lavoro del condannato:	Deve essere superiore in ogni caso, ogni volta, a dieci giorni nel caso di condannati minorenni.	Non può essere superiore, ogni volta, a quindici giorni, esclusi i tempi per raggiungere il luogo di destinazione, nei casi di condannati minorenni.	Non può essere superiore, ogni volta, a trenta giorni, nel caso di condannati minorenni.
1070	Le misure alternative alla detenzione possono evitare o ridurre la permanenza in carcere. Riduce la permanenza in carcere:	L'affidamento in prova al servizio sociale ordinario.	L'affidamento in prova in casi particolari.	La semilibertà.
1071	L'art. 28 del D.P.R. 448/1988 con riferimento alla messa in prova distingue tra reati punibili con la reclusione non inferiore nel massimo a dodici anni e gli altri reati; nel primo caso:	La prova non può superare i tre anni.	La prova non può superare i cinque anni.	La prova non può superare un anno.
1072	In materia di peculio, il Reg. esec. dispone, tra l'altro, che:	Al detenuto o all'internato dimesso la direzione dell'istituto corrisponde la somma costituente il peculio, trattenendo l'importo degli interessi maturati.	Di norma il fondo vincolato non può essere utilizzato nel corso della esecuzione delle misure privative della libertà.	Il peculio dei condannati e degli internati costituisce interamente fondo vincolato.
1073	Le restrizioni del regime di sorveglianza particolare (art. 14-quater O.P.) possono riguardare i colloqui con il coniuge, il convivente, i figli, i genitori, i fratelli?	No, le restrizioni possono riguardare solo i colloqui con i difensori.	No, le restrizioni possono riguardare solo l'igiene.	No. Tali restrizioni sono espressamente vietate dalla legge.

N.	Domanda	A	B	C
1074	I detenuti ed internati che lavorano:	Non hanno diritto agli assegni familiari per le persone a carico.	Hanno diritto agli assegni familiari per le persone a carico.	Hanno diritto agli assegni familiari per le persone a carico solo se lavorano all'interno dell'istituto.
1075	Ai sensi dell'art. 35 della legge n. 354/1975, un detenuto o internato può rivolgere istanza o reclamo orale o scritto, anche in busta chiusa:	Tra l'altro al Direttore dell'istituto.	Solo al Capo dello Stato.	Solo al Questore.
1076	I centri di prima accoglienza (CPA) sono:	Servizi minorili residenziali.	Servizi minorili non residenziali.	Misure cautelari non detentive.
1077	Quale tra i seguenti compiti/funzioni è svolto dall'UEPE nel corso della misura dell'affidamento in prova al servizio sociale?	Concede sussidi in denaro o in natura.	Può revocare la misura qualora il soggetto abbia un comportamento contrario alla legge o alle prescrizioni dettate all'atto della messa in prova.	Aiuta il soggetto a superare le difficoltà di adattamento alla vita al fine di favorire il suo reinserimento.
1078	Dispone l'art. 73 del reg. esec. che l'isolamento per ragioni sanitarie è prescritto dal medico nei casi di malattia contagiosa. Esso è eseguito:	In apposite celle per non arrecare disturbo agli altri detenuti.	Presso il più vicino ospedale pubblico.	In appositi locali dell'infermeria o in reparto clinico, a seconda dei casi e deve cessare non appena sia venuto meno lo stato di contagio.
1079	Il regolamento interno di ciascun istituto disciplina le materie elencate all'art. 36 del reg. esec. tra cui:	La determinazione delle priorità per l'assegnazione dei detenuti e degli internati al lavoro.	I giochi consentiti.	I casi in cui i detenuti e gli internati possono presentare istanze e reclami al magistrato di sorveglianza e al provveditore regionale.
1080	Permanenza in casa - Collocamento in comunità. Quale/quali tra le precedenti sono misure cautelari previste per i minorenni?	Prescrizioni.	Entrambe.	Custodia cautelare.
1081	Quale sanzione sostitutiva della pena non è applicabile ai minorenni?	Pena pecuniaria.	Libertà controllata.	Semidetenzione.
1082	I Centri per la giustizia minorile (CGM):	Sono organi del decentramento amministrativo che possono avere competenze sul territorio di più regioni.	Sono concepiti strutturalmente in modo da fornire risposte adeguate alla particolarità della giovane utenza ed alle esigenze connesse all'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.	Ospitano i minorenni in stato di arresto e fermo o accompagnamento fino all'udienza di convalida.
1083	Le persone ammesse ai colloqui:	Sono identificate e sottoposte a controllo, al fine di garantire che non siano introdotti nell'istituto strumenti pericolosi o altri oggetti non ammessi.	Sono sottoposte a controllo a discrezione del personale del Corpo di Polizia penitenziaria che procede.	Possono essere sottoposte solo ad identificazione ma non a controllo.
1084	Quale dei seguenti soggetti può essere ammesso alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	Donna incinta condannata a quattro anni di reclusione.	Persona condannata alla pena detentiva inflitta per un periodo non superiore a tre anni.	Persona minore di anni venticinque per comprovate esigenze di salute.
1085	Se l'istanza di ammissione alla detenzione domiciliare, di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975, è proposta dopo che ha avuto inizio l'esecuzione della pena, il magistrato di sorveglianza può, qualora siano presenti i presupposti, sospendere l'esecuzione della pena e disporre l'applicazione provvisoria della misura. La sospensione dell'esecuzione della pena:	Opera sino alla decisione del tribunale di sorveglianza.	Non può essere superiore a 10 giorni.	Opera solo dopo la decisione del tribunale di sorveglianza che in tal caso, vista la particolarità delle persone che ne possono usufruire, deve decidere entro 48 ore.
1086	Con riferimento a quale delle seguenti infrazioni commesse da detenuti o internati non può essere, di norma, inflitta la sanzione dell'esclusione dalle attività in comune?	Intimidazione di compagni o sopraffazioni nei confronti dei medesimi.	Abbandono ingiustificato del posto assegnato.	Possesso o traffico di strumenti atti ad offendere.
1087	Per i minorenni la liberazione condizionale:	Può essere concessa in qualunque momento dell'esecuzione.	Può essere concessa solo se la pena inflitta è inferiore a 18 mesi.	Può essere concessa solo dopo aver espiato almeno un terzo della pena.
1088	Sempreché ne ricorrano i presupposti, quale ricompensa può essere concessa al detenuto o internato su proposta del consiglio di disciplina, sentito il gruppo di osservazione?	Nessuna, il consiglio di disciplina ha competenza solo nel caso di infrazioni disciplinari.	Encomio.	Detenzione domiciliare.

N.	Domanda	A	B	C
1089	La semidetenzione comporta in ogni caso:	Il divieto assoluto di recarsi in qualsiasi luogo pubblico.	Il divieto di detenere a qualsiasi titolo armi, munizioni ed esplosivi.	L'obbligo di presentarsi almeno una volta al giorno nelle ore fissate, presso l'UEPE.
1090	È possibile per un condannato presentare un reclamo orale?	No, il reclamo deve avere necessariamente forma scritta.	Si.	Si, è possibile ma solo per i soggetti in situazione economica disagiata.
1091	I condannati a pena detentiva inferiore ad un anno possono indossare abiti di loro proprietà?	Si, ma solo se si tratta di abiti di lavoro.	Si.	Solo se minorenni.
1092	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sono organi del decentramento amministrativo che possono avere competenze sul territorio di più regioni?	CDP.	CPA.	CGM.
1093	Può essere concessa la liberazione condizionale al condannato che ha commesso il delitto quando era minore degli anni 18?	Si, dopo aver scontato almeno 12 mesi.	Si, in qualunque momento.	Si, dopo aver scontato almeno 4 anni e aver assolto alle obbligazioni civili.
1094	Il permesso di cui all'art. 30-ter previsto dall'O.P. concesso dal magistrato di sorveglianza per consentire di coltivare interessi affettivi, culturali o di lavoro del condannato, salvo il caso di minorenni:	Non può essere inferiore, ogni volta, a cinque giorni.	Non può essere superiore, ogni volta, a quindici giorni.	Deve essere superiore in ogni caso, ogni volta, a tre giorni.
1095	Possono essere sottoposti al regime di sorveglianza particolare i condannati, gli internati e gli imputati per un periodo non superiore a:	5 mesi prorogabile una sola volta in misura non superiore a 2 mesi.	6 mesi prorogabile anche più volte in misura non superiore ogni volta a 3 mesi.	3 mesi non prorogabile.
1096	Quale è l'istituto previsto all'art. 48 dell'O.P. che consente al condannato di trascorrere parte del giorno fuori dall'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative ovvero per attività istruttive?	Semilibertà.	Affidamento in prova al servizio sociale.	Semidetenzione.
1097	È una misura alternativa alla detenzione in carcere:	Affidamento in prova al servizio sociale.	Grazia.	Amnistia.
1098	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità assicurano la custodia dei minorenni fino alla udienza di convalida pur non essendo una struttura di tipo carcerario?	CPA.	Comunità, ministeriali e del privato sociale.	CGM.
1099	A norma delle disposizioni contenute nel Reg. esec., possono essere concesse ricompense ai detenuti e agli internati che si sono distinti per atti meritori di valore civile?	Si.	No, non possono essere riconosciute né ai detenuti né agli internati ricompense quali encomi, proposte di grazia, ecc.	Si, possono essere riconosciute ricompense solo per atti meritori di valore civile.
1100	L'art. 28 del D.P.R. 448/1988 con riferimento alla messa in prova distingue tra reati punibili con la reclusione non inferiore nel massimo a dodici anni e gli altri reati; nel secondo caso:	La prova non può superare un anno.	La prova non può superare i tre anni.	La prova non può superare i due anni.
1101	I Giudici della Corte costituzionale devono munirsi di autorizzazione per visitare un istituto penitenziario?	Si, devono essere autorizzati dal Ministro della Giustizia.	No.	Si, devono essere autorizzati dal direttore dell'istituto.
1102	Dispone il Reg. esec. che i detenuti e gli internati usufruiscono di norma:	Di un solo colloquio al mese.	Di tre colloqui alla settimana.	Di sei colloqui al mese.
1103	Le restrizioni del regime di sorveglianza particolare (art. 14-quater O.P.) possono riguardare il possesso, l'acquisto e la ricezione di generi ed oggetti permessi dal regolamento interno di istituto?	Si, possono riguardare anche il possesso, l'acquisto e la ricezione di generi ed oggetti permessi dal regolamento interno di istituto.	No, non possono riguardare il possesso, l'acquisto e la ricezione di generi ed oggetti permessi dal regolamento interno di istituto.	No, possono riguardare solo la lettura di libri e periodici.
1104	Dispone l'art. 33 dell'O.P. che l'isolamento continuo è ammesso:	Tra l'altro, per gli imputati e gli arrestati su disposizione dell'autorità giudiziaria.	Esclusivamente per ragioni sanitarie.	Esclusivamente in caso di pericolo di fuga.

N.	Domanda	A	B	C
1105	A norma di quanto prevede l'art. 72 dell'O.P. quale struttura svolge, su richiesta dell'autorità giudiziaria, le inchieste utili a fornire i dati occorrenti per l'applicazione, la modificazione, la proroga e la revoca delle misure di sicurezza?	Uepe.	Consiglio di aiuto sociale.	Uffici dei provveditorati regionali.
1106	Con riferimento alla sospensione del processo e messa alla prova, a norma di quanto dispone l'art. 28 del D.P.R. 448/1988, contro l'ordinanza del giudice è possibile ricorrere?	Si, per cassazione; può ricorrere solo il P.M.	Si, per cassazione; possono ricorrere il P.M., l'imputato e il suo difensore.	No.
1107	Ai sensi dell'art. 35 dell'O.P., il reclamo può essere presentato:	Al Presidente del Tribunale di Sorveglianza.	Solo al Ministro della giustizia.	Al Presidente della Giunta Regionale.
1108	La libertà controllata:	Comporta l'obbligo di presentarsi almeno una volta al giorno nelle ore fissate presso l'ufficio di pubblica sicurezza o in mancanza presso il Comando dei Carabinieri territorialmente competente.	Deve essere fruita negli istituti adibiti all'esecuzione del regime di semilibertà.	Viene attuata attraverso la prescrizione di obblighi e divieti determinati con ordinanza del direttore dell'U.E.P.E.
1109	Una persona di età superiore a sessanta anni condannata alla pena della reclusione non superiore a quattro anni può essere ammessa alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	Si, se inabile anche parzialmente.	Si, ma solo se non ha mai usufruito di altre misure alternative alla detenzione.	No, per poter usufruire della detenzione domiciliare occorre aver compiuto settanta anni.
1110	Nel caso di affidamento in prova al servizio sociale chi controlla la condotta del condannato e chi lo aiuta a superare le difficoltà di adattamento alla vita sociale, anche mettendosi in relazione con la sua famiglia e con gli altri suoi ambienti di vita?	Le associazioni di volontariato.	L'UEPE.	Le A.S.L. e le Regioni.
1111	Punto nevralgico della messa alla prova è l'ideazione e la realizzazione di un progetto di intervento da parte dei servizi, adeguato ai bisogni evolutivi del minore. Il progetto deve prevedere anche le modalità di coinvolgimento del minorenne, del suo nucleo familiare e del suo ambiente di vita?	No, è sufficiente che preveda gli impegni specifici che il minorenne assume.	Si, lo prevede espressamente l'art. 27 del D.Lgs. 272/1989.	No, è sufficiente che preveda le modalità di partecipazione al progetto degli operatori della giustizia e dell'ente locale.
1112	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine?	CDP.	CPA.	IPM.
1113	Quali dati si provvede ad acquisire ai fini dell'osservazione scientifica della personalità del condannato?	Esclusivamente dati psicologici.	Tra gli altri, dati clinici.	Esclusivamente dati giuridici.
1114	In merito alle perquisizioni è corretto affermare che:	Per procedere a perquisizione personale fuori dai casi ordinari è necessario l'ordine del provveditore regionale.	In casi di particolare urgenza, il personale procede di sua iniziativa alla perquisizione, informandone immediatamente il direttore, specificando i motivi che hanno determinato l'urgenza.	I detenuti e gli internati possono essere sottoposti a perquisizione personale solo nel caso in cui vi sia il sospetto di possesso di oggetti o generi non consentiti.
1115	Chi provvede alla sospensione cautelativa se l'ammesso al regime di semilibertà pone in essere comportamenti tali da determinare la revoca della misura?	Il presidente del tribunale di sorveglianza.	Il direttore dell'istituto penitenziario che è il responsabile del programma di trattamento.	Il magistrato di sorveglianza.
1116	La legislazione vigente prevede la remissione del debito nei confronti dei condannati e degli internati che si trovino in disagiate condizioni economiche e che:	Abbiano tenuto regolare condotta.	Abbiano un figlio a carico.	Abbiano collaborato con la giustizia.
1117	Quale organo revoca la detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975, qualora vengano a mancare le condizioni previste dalla legge?	Il tribunale di sorveglianza.	Il Provveditore regionale.	In ogni caso il magistrato di sorveglianza.

N.	Domanda	A	B	C
1118	Nel caso di affidamento in prova al servizio sociale chi controlla la condotta del soggetto in ordine alle prescrizioni del verbale?	L'ufficio di esecuzione penale esterna.	Direttamente il magistrato di sorveglianza.	Il Consiglio di aiuto sociale.
1119	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sono destinate a minori a rischio, anche se non sottoposti a procedimento penale?	CPA.	CGM.	CDP.
1120	Chi concede la ricompensa dell'encomio ai detenuti e agli internati che si sono distinti per responsabile comportamento in situazioni di turbamento della vita dell'istituto, diretto a favorire atteggiamenti collettivi di ragionevolezza?	Il segretario penitenziario.	L'assistente sociale.	Il direttore dell'istituto.
1121	A norma delle disposizioni contenute all'art. 33 dell'O.P. è possibile ricorrere all'isolamento continuo per ragioni sanitarie?	Sì, uno dei casi in cui è ammesso l'isolamento continuo è per ragioni sanitarie.	No, a seguito delle ultime modifiche apportate l'isolamento continuo non è più ammesso.	No, l'isolamento continuo è ammesso solo durante l'esecuzione della sanzione dell'esclusione dalle attività in comune.
1122	I permessi premio di cui all'art. 30-ter dell'O.P.:	Alla stregua dei permessi di necessità non necessitano di valutazione sul comportamento del richiedente.	Alla stregua dei permessi di necessità possono essere concessi solo gli imputati ed agli internati.	A differenza dei permessi di necessità possono essere concessi solo ai condannati.
1123	Dispone l'art. 101 del reg. esec. che nei confronti del condannato e dell'internato ammesso al regime di semilibertà è formulato un particolare programma di trattamento redatto dal direttore e approvato dal magistrato di sorveglianza. Chi assume la responsabilità del trattamento?	Il direttore dell'istituto di pena.	Il direttore dell'U.E.P.E.	Il tribunale di sorveglianza.
1124	Gli istituti penali per i minorenni (IPM) sono.	Servizi minorili non residenziali.	Misure cautelari non detentive.	Servizi minorili residenziali.
1125	Indicare quale tra i seguenti soggetti può essere ammesso alla detenzione domiciliare speciale di cui all'art. 47-quinquies legge 354/1975.	Madre di bambini di età inferiore ad anni dieci, con lei conviventi che abbia espiato almeno un terzo della pena.	Persona di età superiore a cinquanta anni, se inabile anche parzialmente.	Persona minore di anni ventuno, condannata a quattro anni di reclusione, per comprovate esigenze di studio.
1126	I Centri per la giustizia minorile (CGM):	Assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria quali la custodia cautelare o l'espiatione di pena nei confronti di minorenni autori di reati.	Accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine.	Esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica, controllo e verifica nei confronti dei servizi minorili da essi dipendenti.
1127	In quale dei seguenti casi è revocata la misura dell'affidamento in prova ai servizi sociali?	Quando l'UEPE ritenga la misura non idonea al reinserimento sociale.	Qualora il comportamento dell'ammesso risulti contrario alla legge, o non rispetti le prescrizioni imposte.	Solo quando interviene un nuovo ordine di carcerazione.
1128	Il condannato ha possibilità di frequentare corsi professionali all'interno dell'istituto?	No, può solo frequentare corsi di studio per conseguire la licenza media.	Sì, ma solo se autorizzato dal direttore dell'area educativa.	Sì.
1129	Quale organo revoca l'affidamento in prova al servizio sociale qualora il comportamento del soggetto sia contrario alla legge o alle prescrizioni dettate e appaia incompatibile con la prosecuzione della prova?	In ogni caso il magistrato di sorveglianza.	Il Capo del D.A.P.	Il tribunale di sorveglianza.
1130	I Ministri devono munirsi di autorizzazione per visitare un istituto penitenziario?	Sì, devono essere autorizzati dal Ministro della Giustizia.	Sì, devono essere autorizzati dal Presidente del Consiglio dei Ministri.	No.
1131	All'internato che beneficia di una licenza o di un permesso premio, può essere consegnata parte del peculio?	No, non è previsto dall'ordinamento penitenziario.	No, il peculio può essere consegnato solo se la licenza è per gravi motivi familiari.	Sì, è consegnata parte del peculio disponibile.
1132	L'affidamento in prova al servizio sociale:	Può essere richiesto dai condannati ad una pena, o residuo di pena, non superiore di norma a cinque anni.	Può essere definito come il tipo di sanzione penale che consente al condannato di espiare la pena detentiva inflitta, o comunque quella residua, in regime di libertà assistita e controllata.	Consiste nell'esecuzione della pena nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora, in luogo pubblico di cura.

N.	Domanda	A	B	C
1133	Negli istituti penitenziari l'isolamento continuo:	È ammesso solo durante l'esecuzione della sanzione dell'esclusione dalle attività in comune.	È ammesso solo per gli imputati durante l'istruttoria e per gli arrestati nel procedimento di prevenzione, e fino a quando ritenuto necessario dall'autorità giudiziaria.	È ammesso quando è prescritto per ragioni sanitarie.
1134	Nel caso di affidamento in prova al servizio sociale chi svolge azione di tramite tra l'affidato, la sua famiglia e gli altri ambienti di vita, in collaborazione con i servizi degli enti locali, delle A.S.L. e del privato sociale?	Direttamente il tribunale di sorveglianza.	Il comitato per l'occupazione degli assistiti dal consiglio di aiuto sociale.	L'ufficio di esecuzione penale esterna.
1135	Gli Istituti penali per i minorenni (IPM), di norma:	Sono connotati da una forte apertura all'ambiente esterno ed assicurano i provvedimenti dell'autorità giudiziaria nei confronti di minorenni autori di reato.	Ospitano i minorenni per un massimo di 96 ore dall'arresto, fermo o accompagnamento.	Accolgono i minori per i quali è prevista la misura della custodia cautelare e la pena detentiva.
1136	L'art. 16 dell'O.P. assegna alla commissione presieduta dal magistrato di sorveglianza, prevista in ciascun istituto penitenziario, il compito di predisporre e modificare il regolamento interno. Quale dei seguenti soggetti fa parte della commissione?	L'assistente sociale.	Di diritto il sottosegretario al Ministero della Giustizia.	Un professionista esperto in servizio sociale.
1137	Il Progetto di Istituto, così come inteso nel Disciplinare 2 Allegato alla Circolare n° 1 del 18/3/2013, costituisce uno strumento attraverso il quale:	Si realizzano entrambe le esigenze configurate nelle altre risposte.	L'Amministrazione Centrale verifica i livelli di presa in carico garantiti in ogni IPM, anche al fine di assicurare quanto più possibile un'omogeneità di intervento su tutto il territorio nazionale.	I Direttori degli Istituti organizzano e pianificano l'insieme dei servizi e delle attività avviati nell'Istituto.
1138	Dispone l'art. 50 dell'O.P. che l'ammissione al regime di semilibertà è disposta:	In relazione ai progressi compiuti nel corso del trattamento, quando vi sono le condizioni per il graduale reinserimento del soggetto nella società.	Solo dopo aver assolto alle obbligazioni civili derivanti dal reato.	Dopo il risarcimento del danno provocato dal condannato.
1139	Dispone l'art. 50 dell'O.P. che possono essere espiate in regime di semilibertà:	La pena dell'arresto e la pena della reclusione non superiore a sei mesi, se il condannato non è affidato in prova al servizio sociale.	La pena dell'arresto e la pena della reclusione non superiore a dodici mesi, se il condannato non è affidato in prova al servizio sociale.	La pena dell'arresto e la pena della reclusione non superiore a nove mesi, se il condannato non è affidato in prova al servizio sociale.
1140	Quali strutture territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sono concepiti strutturalmente in modo da fornire risposte adeguate alla particolarità della giovane utenza ed alle esigenze connesse all'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria?	CPA.	CGM.	IPM.
1141	Dispone il D.Lgs. 230/1999 che i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate. Cosa deve assicurare, in particolare, il Servizio sanitario nazionale ai detenuti e agli internati (art. 1)?	Le informazioni complete sul proprio stato di salute all'atto dell'ingresso in carcere, durante il periodo di detenzione e all'atto della dimissione in libertà.	Un'equipe specializzata che deve fornire, al direttore, prima del loro ingresso in istituto, una relazione sulle loro condizioni mediche, psicologiche e sociali.	Psicologi qualificati.
1142	A norma di quando dispone l'art. 73 del reg. esec. l'isolamento diurno nei confronti dei condannati all'ergastolo esclude l'ammissione degli stessi alle attività lavorative?	Sì, l'unica ammissione prevista è quella inerente ai corsi di istruzione e formazione.	No, non esclude l'ammissione degli stessi alle attività lavorative, nonché di istruzione e formazione diverse dai normali corsi scolastici, ed alle funzioni religiose.	Sì, l'unica ammissione prevista è quella inerente alle funzioni religiose.
1143	Dispone l'art. 30-ter dell'O.P. che la durata massima di ogni singolo permesso premio non può essere superiore a 15 giorni. Tale disposizione trova applicazione anche nei confronti di condannati minorenni?	Sì.	No, per i condannati minorenni la durata dei permessi premio non può superare ogni volta i trenta giorni.	No, per i condannati minorenni la durata dei permessi premio non può superare ogni volta i venti giorni.
1144	Il beneficio del permesso premio di cui all'art. 30-ter dell'O.P. è concesso:	Dal magistrato di sorveglianza.	Dal tribunale di sorveglianza.	Dal direttore dell'istituto penitenziario.

N.	Domanda	A	B	C
1145	Il minore, di norma, permane nel Centro di prima accoglienza (CPA):	Fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di ventiquattro ore.	Fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di dodici ore.	Fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di novantasei ore.
1146	In quale dei seguenti casi è ordinata la libertà vigilata?	Solo nel caso di semilibero straniero.	Se è inflitta una pena non inferiore a cinque anni.	In caso di concessione di una licenza agli internati.
1147	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sul regime di semilibertà è conforme a quanto disposto dall'O.P. e dal reg. esec.	La domanda di ammissione viene presentata al provveditore regionale competente per territorio.	La semilibertà viene concessa con ordinanza del direttore dell'istituto.	Se l'ammesso al regime di semilibertà pone in essere comportamenti tali da determinare la revoca della misura, il magistrato di sorveglianza ne dispone la provvisoria sospensione, ordinando l'accompagnamento del trasgressore in istituto.
1148	Dispone il reg. esec. che le operazioni di perquisizione personale sono effettuate dal personale del Corpo di polizia penitenziaria alla presenza:	Di un appartenente a tale Corpo, di qualifica non inferiore a quella di vice sovrintendente.	Dell'assistente sociale.	Del direttore dell'istituto penitenziario.
1149	Tra i compiti istituzionali attribuiti agli USSM vi è anche quello di dare esecuzione ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria?	Sì, sostenendo attivamente il minore e la sua famiglia in ogni fase del procedimento penale.	No, gli USSM sono organi del decentramento amministrativo con funzioni esclusivamente di controllo sull'operato dei servizi minori da essi dipendenti.	No, compito esclusivo degli USSM è quello di promuovere nel ragazzo la responsabilità dei propri atti e la consapevolezza delle conseguenze che ne derivano a sé stessi e agli altri.
1150	Il Tribunale di Sorveglianza, nel disporre l'applicazione della detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975:	Stabilisce le prescrizioni secondo quanto previsto dall'art. 284 del C.P.P. per gli arresti domiciliari.	Provvede affinché al detenuto venga assicurato il trattamento penitenziario.	Stabilisce il periodo nel quale l'ammesso può allontanarsi dalla propria abitazione nella misura massima di 10 ore al giorno.
1151	La legge 689/1981, regola in modo dettagliato il contenuto delle pene sostitutive. In relazione alla libertà controllata è statuito che essa comporta in ogni caso, tra l'altro, il ritiro del passaporto, nonché la sospensione della validità, ai fini dell'espatrio, di ogni altro documento equipollente?	No, la libertà controllata comporta in ogni caso solo l'obbligo di presentarsi almeno una volta al giorno nelle ore fissate, presso l'ufficio di Pubblica Sicurezza e di conservare e di esibire ad ogni richiesta degli organi di polizia, e nel termine da essi fissato, la copia dell'ordinanza del magistrato di sorveglianza di determinazione o di modificazione delle prescrizioni.	No, la libertà controllata comporta in ogni caso solo il divieto di detenere a qualsiasi titolo armi, munizioni ed esplosivi, nonché l'obbligo di presentarsi almeno una volta al giorno nelle ore fissate, presso l'ufficio di Pubblica Sicurezza.	Sì.
1152	All'atto della dimissione del detenuto o internato vengono consegnati al soggetto:	Il peculio, mentre gli oggetti di sua proprietà vengono spediti nel luogo di residenza del dimesso.	Il peculio e gli oggetti di sua proprietà.	Gli oggetti di sua proprietà, mentre il peculio viene obbligatoriamente versato su un conto corrente.
1153	Le case mandamentali e le case circondariali:	Assicurano la custodia delle persone fermate o arrestate dall'autorità di pubblica sicurezza o dagli organi di polizia giudiziaria e quella dei detenuti e degli internati in transito.	Sono istituti nei quali sono ristretti principalmente i detenuti la cui condanna è passata in giudicato.	Sono istituti dove vengono attuate le attività di osservazione scientifica della personalità dei detenuti.
1154	Chi concede la ricompensa dell'encomio ai detenuti e agli internati che si sono distinti per atti meritori di valore civile?	Il segretario penitenziario.	Il direttore dell'istituto.	Il consiglio di disciplina.
1155	Nel caso di affidamento in prova al servizio sociale chi fornisce al magistrato di sorveglianza ogni informazione sulla situazione di vita del soggetto e sull'andamento della misura, anche ai fini di un'eventuale modifica delle prescrizioni?	Il servizio sociale del Comune.	L'ufficio di esecuzione penale esterna.	Il Consiglio di aiuto sociale.
1156	Il direttore dell'istituto penitenziario può autorizzare la visita a detenuti ed internati da parte delle persone ammesse ai colloqui, con il permesso di trascorrere parte della giornata insieme a loro in appositi locali o all'aperto e di consumare un pasto in compagnia?	Sì, lo prevede espressamente la legislazione vigente.	Sì, ma solo se espressamente autorizzato dal tribunale di sorveglianza.	No, l'autorizzazione compete all'assistente sociale, sentito il consiglio di disciplina.

N.	Domanda	A	B	C
1157	Indicare quale tra i seguenti soggetti può essere ammesso alla detenzione domiciliare speciale di cui all'art. 47-quinquies legge 354/1975.	Madre di bambini di età inferiore ad anni dieci, con lei conviventi che abbia espiato almeno quindici anni in caso di condanna all'ergastolo.	Madre di prole di età inferiore a dodici anni, con lei convivente.	Madre di bambini di età inferiore ad anni dodici, con lei conviventi che abbia espiato almeno due terzi della pena salvo il caso di ergastolo.
1158	Chi autorizza all'interno dell'istituto visite di sanitari di fiducia dei condannati e degli internati, a loro spese?	Il dirigente sanitario dell'istituto.	Il magistrato di sorveglianza.	Il direttore dell'istituto penitenziario.
1159	I Centri di prima accoglienza (CPA) di norma:	Accolgono i minori per i quali è prevista la misura della custodia cautelare e la pena detentiva.	Ospitano i minorenni per un massimo di 96 ore dall'arresto, fermo o accompagnamento.	Sono servizi non residenziali per l'accoglienza diurna di minori e giovani adulti dell'area penale o in situazioni di disagio sociale e a rischio di devianza.
1160	Quando i detenuti arrecano danni a cose appartenenti ad altri detenuti o internati:	La direzione non si può adoperare per favorire il risarcimento spontaneo, a meno che il danno sia cagionato a beni strettamente personali.	Solo il cappellano si può adoperare per favorire il risarcimento spontaneo.	La direzione si può adoperare per favorire il risarcimento spontaneo.
1161	Può essere concessa la misura della semilibertà per motivi di lavoro?	No, può essere concessa solo per motivi di famiglia ovvero di salute.	No, a far data dalle ultime modifiche la misura della semilibertà per motivi di lavoro non è più ammessa.	Sì, la misura della semilibertà può essere concessa per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale.
1162	Il direttore dell'istituto può disporre in via cautelare, che il detenuto o l'internato, che si siano resi responsabili di gravi intimidazioni di compagni o sopraffazioni nei confronti dei medesimi, permangano in una camera individuale in attesa della convocazione del consiglio di disciplina?	No, il direttore può disporre l'isolamento solo in caso di appropriazione o danneggiamento di beni dell'amministrazione.	Solo se lo prevede il Regolamento interno di istituto.	Sì, qualora vi sia assoluta urgenza.
1163	Può essere revocata la detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975, qualora il comportamento del soggetto sia contrario alla legge o alle prescrizioni dettate?	Sì, se il comportamento è ritenuto incompatibile con la prosecuzione della misura.	No, può essere revocata solo per il sopravvenire di un altro titolo di esecuzione di pena detentiva che determini un residuo di pena superiore a quattro anni.	No, può essere revocata solo quando vengono a cessare i requisiti indispensabili inerenti al tempo.
1164	Quale dei seguenti soggetti può essere ammesso alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	Padre, condannato a quattro anni di reclusione, esercente la responsabilità genitoriale, di prole di età inferiore ad anni dieci con lui convivente, quando la madre sia deceduta o altrimenti assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole.	Condannato alla pena della reclusione non superiore a cinque anni, anche se costituente parte residua di maggior pena.	Persona minore di anni venticinque per comprovate esigenze di lavoro.
1165	A ciascun colloquio con il detenuto o con l'internato possono partecipare:	Non più di una persona.	Non più di tre persone. È consentito di derogare a tale norma quando si tratti di congiunti o conviventi.	Non più di due persone, compreso il difensore.
1166	Chi autorizza nell'istituto penitenziario visite di sanitari di fiducia degli imputati, a loro spese, dopo la pronuncia della sentenza di primo grado?	Il direttore dell'istituto.	Il magistrato di sorveglianza.	Il Consiglio di disciplina.
1167	A norma di quanto dispone l'art. 1 della legge 199/2010, quale pena può essere eseguita presso l'abitazione del condannato o altro luogo pubblico o privato di cura, assistenza e accoglienza?	Pena detentiva non superiore a trenta mesi, anche se costituente parte residua di maggior pena.	Pena detentiva non superiore a ventiquattro mesi, anche se costituente parte residua di maggior pena.	Pena detentiva non superiore a diciotto mesi, anche se costituente parte residua di maggior pena.
1168	Le commissioni regionali per il lavoro penitenziario sono presiedute:	Dal provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria.	Dal Direttore dell'istituto.	Dal Capo del D.A.P.

N.	Domanda	A	B	C
1169	L'art. 36 del D.P.R. n. 230/2000 individua le materie che devono essere necessariamente disciplinate dal regolamento interno di ciascun istituto. Indicare cosa deve essere obbligatoriamente disciplinato dal regolamento.	Casi in cui i detenuti ammessi al lavoro esterno possono recarsi sul luogo di lavoro senza scorta.	Affissioni consentite e relative modalità.	Casi in cui ai detenuti e agli internati, nel periodo di esclusione dalle attività in comune, è permesso comunicare con i compagni.
1170	Quali dei seguenti soggetti possono essere sottoposti al regime di sorveglianza particolare?	Solo i condannati.	I condannati e gli internati.	I condannati, gli internati e gli imputati.
1171	I detenuti e gli internati che hanno commesso particolari delitti quale per esempio quello previsto dall'art. 416-bis del c.p. (associazione di tipo mafioso) possono ottenere la detenzione domiciliare?	Sì, ma solo se quando hanno compiuto il fatto erano minorenni.	Sì, ma solo se collaborano con la giustizia ai sensi dell'art. 58-ter dell'O.P.	No.
1172	Ai sensi dell'art. 35 della legge n. 354/1975, un detenuto o internato può rivolgere istanza o reclamo orale o scritto, anche in busta chiusa:	Tra l'altro al Ministro della Giustizia.	Solo al Capo dello Stato.	Solo al Presidente del Consiglio dei Ministri.
1173	Il regolamento interno di ciascun istituto assume in funzione del trattamento, di cui costituisce lo strumento pratico di attuazione, fonte principale poiché in esso trovano concreta attuazione i principi posti in via generale dalla legislazione vigente. Fa parte della commissione preposta alla predisposizione e alla modificazione del regolamento:	L'ufficiale del Corpo di Polizia penitenziaria designato dal direttore dell'istituto.	Il medico dell'istituto.	Un professionista esperto in psicologia.
1174	Dispone il Reg. esec. che il colloquio dei detenuti e degli internati con i congiunti o conviventi è comunque prolungato sino a due ore:	Quando i congiunti o conviventi risiedono in un Comune diverso da quello in cui ha sede l'istituto, se nella settimana precedente il detenuto o l'internato non ha fruito di alcun colloquio e se le esigenze e l'organizzazione dell'istituto lo consentono.	Solo quando il colloquio si svolge con prole di età inferiore a diciotto anni.	Solo quando si tratti di detenuti gravemente infermi.
1175	Le Comunità, ministeriali e del privato sociale:	Ospitano i minorenni in stato di arresto e fermo o accompagnamento fino all'udienza di convalida.	Sono destinate a minori a rischio, anche se non sottoposti a procedimento penale.	Operano secondo un programma educativo individualizzato per ciascun minorenne, con l'adesione dello stesso minore e sono connotate da una forte apertura all'ambiente esterno.
1176	Quando potrebbe essere disposto il rinvio obbligatorio o facoltativo della esecuzione della pena ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p., il tribunale di sorveglianza, anche se la pena supera il limite di 4 anni, può disporre l'applicazione della detenzione domiciliare, stabilendo un termine di durata di tale applicazione (art. 47-ter O.P.). In quale dei seguenti casi è previsto il rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena?	Presentazione di una domanda di grazia.	Persona affetta da AIDS conclamata.	Condizione di grave infermità fisica.
1177	A quale dei seguenti organi è attribuita la competenza a provvedere sulla concessione dell'affidamento in prova al servizio sociale?	Magistrato di sorveglianza.	Tribunale di sorveglianza.	Uepe.
1178	Gli Istituti penali per i minorenni (IPM), di norma:	Hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno, in cui sono collocati i minori sottoposti alla misura cautelare prevista dall'art. 22 del D.P.R. 448/88.	Operano garantendo i diritti soggettivi dei minori, tra cui il diritto alla non interruzione dei processi educativi e a mantenere i legami con le figure significative per la loro crescita.	Provvedono a predisporre una prima relazione informativa sulla situazione psicologica e sociale del minorenne e sulle risorse disponibili sul territorio per quel caso con l'obiettivo di fornire all'AG competente tutti gli elementi utili nel caso di una eventuale applicazione della misura cautelare più idonea alla personalità del minorenne.

N.	Domanda	A	B	C
1179	Un condannato alla pena della reclusione non superiore a quattro anni con un figlio di cinque anni con lui convivente può essere ammesso alla detenzione domiciliare di cui all'art. 47-ter, legge 354/1975?	No. Dispone l'art. 47-ter dell'O.P. che può essere ammesso alla detenzione domiciliare un condannato alla pena della reclusione non superiore a quattro anni a condizione che il figlio con lui convivente abbia un'età non superiore a tre anni.	Sì, qualora eserciti la responsabilità genitoriale e la madre sia deceduta o altrimenti assolutamente impossibilitata a dare assistenza al figlio.	No, solo le madri possono essere ammesse alla detenzione domiciliare.
1180	Il regolamento interno di ciascun istituto:	Può anche disciplinare, se ritenuto necessario dal direttore dell'istituto, i tempi e le modalità particolari per i colloqui e la corrispondenza anche telefonica.	Deve essere portato a conoscenza dei detenuti e internati.	È obbligatoriamente previsto solo per le case mandamentali.
1181	A norma di quanto dispone l'art. 33 dell'O.P. negli istituti penitenziari l'isolamento continuo:	È ammesso per gli imputati durante l'istruttoria.	È ammesso solo per gli arrestati nel procedimento di prevenzione.	È ammesso solo quando è prescritto per ragioni sanitarie.
1182	Quale dei seguenti istituti penitenziari per adulti è classificato dall'O.P. "istituto per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive"?	Casa di reclusione.	Casa mandamentale.	Casa di lavoro.
1183	In materia di peculio, il Reg. esec. dispone, tra l'altro, che:	È destinata al fondo vincolato la quota di un quinto della mercede.	La disciplina legislativa in materia di fondo vincolato del peculio trova applicazione nei confronti dei condannati, degli internati e degli imputati.	Il fondo vincolato del peculio deve essere utilizzato nel corso della esecuzione delle misure privative della libertà.
1184	Il lavoro in carcere è da considerarsi una componente afflittiva?	No, è uno strumento del trattamento ed è remunerato.	Sì, ma solo se viene disposto dall'educatore nel programma di trattamento.	Sì, viene utilizzato come forma coercitiva.
1185	Il direttore dell'istituto penitenziario può disporre in via cautelare, che il detenuto o l'internato, che si sia reso responsabile di evasione, permanga in una camera individuale in attesa della convocazione del consiglio di disciplina?	No, lo escludono espressamente gli artt. 77 e 78 del Reg. esec.	No, gli unici soggetti competenti sono il magistrato e il tribunale di sorveglianza.	Sì, nei casi previsti dalla legge e qualora vi sia assoluta urgenza.
1186	Il D.P.R. 230/2000 prevede 3 tipi di ricompense, tra le quali, la proposta di concessione dei benefici indicati negli artt. 47, 47-ter, 50, 52, 53, 54 ecc. dell'O.P. e nell'art. 94 del D.P.R. 309/1990, sempre che ne ricorrano i presupposti. Quale beneficio è previsto all'art. 50 della legge 354/1975?	Ammissione alla semilibertà.	Grazia.	Compensi in denaro.
1187	Un condannato alla pena dell'arresto può usufruire della semilibertà?	No, non può usufruire della semilibertà.	Sì.	Sì, a discrezione del Direttore dell'istituto.
1188	Le modalità del trattamento da seguire in ciascun istituto sono disciplinate nel regolamento interno, che è predisposto e modificato da una commissione composta:	Dal magistrato di sorveglianza, dal direttore, dal medico e da un esperto in criminologia.	Dal direttore, dal medico, dal cappellano, dal preposto alle attività lavorative, da un educatore e da un assistente sociale.	Dal magistrato di sorveglianza, dal direttore, dal medico, dal cappellano, dal preposto alle attività lavorative, da un educatore e da un assistente sociale.
1189	Indicare quale dei seguenti soggetti può chiedere la detenzione domiciliare ordinaria (47-ter l. 354/1975).	Persona che abbia compiuto i settanta anni condannata per reati associativi.	Persona in condizioni di salute particolarmente gravi, che richiedano costanti contatti con i presidi sanitari territoriali che deve scontare una condanna all'arresto o una pena anche residua inferiore a cinque anni.	Persona di età superiore a sessanta anni, se inabile anche parzialmente che deve scontare una condanna all'arresto o una pena anche residua inferiore a quattro anni.
1190	L'affidamento in prova al servizio sociale è concesso:	Dal Ministro della Giustizia.	Dal tribunale di sorveglianza.	Dal magistrato di sorveglianza.
1191	Le restrizioni del regime di sorveglianza particolare (art. 14-quater O.P.) possono riguardare l'igiene e le esigenze della salute?	Sì, e possono riguardare anche la lettura di libri e periodici.	No, le restrizioni possono riguardare solo la permanenza all'aperto.	No. Tali restrizioni sono espressamente vietate dalla legge.

N.	Domanda	A	B	C
1192	Il magistrato di sorveglianza prima di concedere permessi premio deve accertare che il condannato abbia tenuto regolare condotta?	No, il magistrato di sorveglianza prima di concedere permessi premio deve accertare solo che il permesso consenta di coltivare interessi affettivi, culturali o di lavoro.	No, il magistrato di sorveglianza prima di concedere permessi premio deve accertare solo che il condannato non risulti socialmente pericoloso.	Sì, la regolare condotta si considera tale quando il condannato durante la detenzione abbia manifestato costante senso di responsabilità e correttezza nel comportamento personale, nelle attività organizzate negli istituti e nelle eventuali attività lavorative o culturali.
1193	Negli istituti penitenziari, assicurare l'imparzialità e la trasparenza nelle assegnazioni al lavoro di detenuti e internati, avvalendosi anche del gruppo di osservazione e trattamento, compete:	Al direttore dell'Uepe.	Al direttore dell'istituto penitenziario.	All'educatore.
1194	A norma di quanto prevede l'art. 72 dell'O.P. quale struttura svolge le indagini socio-familiari per l'applicazione delle misure alternative alla detenzione ai condannati?	Consiglio di aiuto sociale.	Uffici dei provveditorati regionali.	Uepe.
1195	Può essere revocata la semilibertà per il sopravvenire di un altro titolo di esecuzione di pena detentiva?	Solo se il titolo comporti una pena aggiuntiva che sommata al residuo sia superiore a venti anni.	Sì, se fa venir meno le condizioni per una prosecuzione anche provvisoria della misura.	No, in nessun caso.
1196	Indicare quale delle seguenti affermazioni riferite alla libertà controllata è corretta.	La libertà controllata è una modalità di sostituzione delle pene detentive brevi.	La libertà controllata consiste in una riduzione della pena detentiva.	La libertà controllata è una misura alternativa alla detenzione simile all'affidamento in prova ai servizi sociali.
1197	Nel caso di minori e/o giovani adulti ospiti di IPM e/o di comunità pubbliche e private in territori diversi da quello di provenienza, chi deve darne segnalazione e trasmettere tutta la documentazione per i successivi interventi, tra i quali anche il dovuto ed adeguato coinvolgimento dei Servizi Locali (Disciplinare 1 Allegato alla Circolare n° 1 del 18/3/2013)?	Il direttore dell'istituto o del centro all'USSM di riferimento.	Il Tribunale dei minorenni all'USSM di riferimento.	L'USSM competente all'USSM di riferimento.
1198	La legislazione vigente prevede la remissione del debito nei confronti dei condannati e degli internati che abbiano tenuto regolare condotta e che:	Abbiano perso il lavoro.	Si trovino in disagiate situazioni economiche accertate.	Siano disabili.
1199	Le misure cautelari, le misure alternative, le sanzioni sostitutive, le pene detentive e le misure di sicurezza si eseguono, di norma, secondo le norme e con le modalità previste per i minorenni anche per coloro che nel corso dell'esecuzione abbiano compiuto il 18° ma non il 25° anno di età. Tale disposizione si applica anche quando l'esecuzione ha inizio dopo il compimento del diciottesimo anno di età?	Solo fino a 30 gg dopo.	No.	Sì.
1200	Le ricompense a detenuti e internati risultano graduate nelle forme dell'encomio, nella proposta di concessione di "benefici" ed infine nella proposta di grazia, liberazione condizionale e revoca anticipata della misura di sicurezza. Quale beneficio è previsto all'art. 47 OP?	Compensi in denaro.	Affidamento in prova al servizio sociale.	Permessi.

701 C	757 C	813 B	869 A	925 A	981 C	1037 B	1093 B	1149 A
702 B	758 C	814 A	870 C	926 A	982 C	1038 B	1094 B	1150 A
703 B	759 A	815 C	871 B	927 B	983 B	1039 B	1095 B	1151 C
704 A	760 C	816 A	872 A	928 B	984 B	1040 C	1096 A	1152 B
705 A	761 A	817 B	873 A	929 B	985 B	1041 C	1097 A	1153 A
706 C	762 C	818 B	874 B	930 A	986 A	1042 C	1098 A	1154 B
707 B	763 B	819 A	875 C	931 B	987 A	1043 B	1099 A	1155 B
708 A	764 B	820 A	876 A	932 A	988 A	1044 B	1100 A	1156 A
709 A	765 B	821 A	877 A	933 A	989 C	1045 B	1101 B	1157 A
710 B	766 A	822 B	878 C	934 B	990 A	1046 B	1102 C	1158 C
711 A	767 B	823 B	879 C	935 C	991 B	1047 B	1103 B	1159 B
712 C	768 B	824 C	880 C	936 B	992 B	1048 C	1104 A	1160 C
713 C	769 B	825 A	881 C	937 C	993 C	1049 A	1105 A	1161 C
714 A	770 B	826 C	882 B	938 A	994 C	1050 A	1106 B	1162 C
715 C	771 A	827 C	883 C	939 B	995 A	1051 B	1107 C	1163 A
716 A	772 A	828 B	884 C	940 B	996 A	1052 B	1108 A	1164 A
717 B	773 B	829 B	885 A	941 B	997 C	1053 B	1109 A	1165 B
718 A	774 A	830 C	886 C	942 A	998 A	1054 A	1110 B	1166 A
719 B	775 C	831 A	887 B	943 B	999 C	1055 A	1111 B	1167 C
720 C	776 A	832 A	888 C	944 C	1000 A	1056 C	1112 B	1168 A
721 A	777 B	833 B	889 B	945 C	1001 C	1057 B	1113 B	1169 B
722 C	778 A	834 A	890 B	946 B	1002 B	1058 A	1114 B	1170 C
723 B	779 C	835 C	891 A	947 C	1003 A	1059 C	1115 C	1171 B
724 A	780 A	836 B	892 A	948 C	1004 A	1060 C	1116 A	1172 A
725 C	781 A	837 A	893 B	949 B	1005 B	1061 B	1117 A	1173 B
726 B	782 B	838 A	894 C	950 B	1006 A	1062 C	1118 A	1174 A
727 B	783 B	839 B	895 B	951 B	1007 B	1063 C	1119 C	1175 C
728 B	784 A	840 C	896 C	952 C	1008 A	1064 C	1120 C	1176 B
729 A	785 A	841 B	897 B	953 B	1009 A	1065 A	1121 A	1177 B
730 A	786 B	842 A	898 C	954 A	1010 C	1066 A	1122 C	1178 B
731 B	787 B	843 B	899 A	955 C	1011 B	1067 C	1123 A	1179 B
732 B	788 A	844 A	900 B	956 B	1012 C	1068 B	1124 C	1180 B
733 B	789 C	845 C	901 C	957 B	1013 B	1069 C	1125 A	1181 A
734 C	790 A	846 C	902 A	958 A	1014 A	1070 C	1126 C	1182 C
735 B	791 B	847 C	903 A	959 B	1015 C	1071 A	1127 B	1183 A
736 A	792 C	848 B	904 C	960 A	1016 A	1072 B	1128 C	1184 A
737 A	793 C	849 B	905 C	961 B	1017 C	1073 C	1129 C	1185 C
738 C	794 A	850 C	906 B	962 B	1018 C	1074 B	1130 C	1186 A
739 A	795 A	851 B	907 A	963 A	1019 C	1075 A	1131 C	1187 B
740 B	796 C	852 A	908 B	964 B	1020 C	1076 A	1132 B	1188 C
741 B	797 C	853 A	909 C	965 B	1021 A	1077 C	1133 C	1189 C
742 C	798 A	854 C	910 C	966 C	1022 C	1078 C	1134 C	1190 B
743 B	799 A	855 C	911 A	967 A	1023 A	1079 B	1135 C	1191 C
744 C	800 C	856 B	912 B	968 A	1024 A	1080 B	1136 A	1192 C
745 B	801 B	857 B	913 A	969 B	1025 C	1081 A	1137 A	1193 B
746 A	802 C	858 B	914 C	970 B	1026 A	1082 A	1138 A	1194 C
747 A	803 C	859 C	915 C	971 B	1027 C	1083 A	1139 A	1195 B
748 B	804 C	860 A	916 B	972 C	1028 A	1084 A	1140 C	1196 A
749 C	805 B	861 A	917 A	973 B	1029 A	1085 A	1141 A	1197 C

750 C	806 C	862 B	918 C	974 A	1030 C	1086 B	1142 B	1198 B
751 A	807 C	863 B	919 A	975 A	1031 A	1087 A	1143 B	1199 C
752 A	808 B	864 A	920 C	976 C	1032 C	1088 C	1144 A	1200 B
753 B	809 C	865 A	921 A	977 C	1033 A	1089 B	1145 C	
754 C	810 A	866 B	922 C	978 A	1034 B	1090 B	1146 C	
755 B	811 B	867 B	923 B	979 B	1035 A	1091 B	1147 C	
756 B	812 B	868 B	924 C	980 B	1036 B	1092 C	1148 A	